

MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTINO



CT&S

COMMERCIO TURISMO & SERVIZI

Un nuovo presidente



PERSONE AL CENTRO

INNOVAZIONE COME OBIETTIVO

TERRITORIO COME DESTINAZIONE



IN AZIENDA
STAI SPRECANDO
MOLTA ENERGIA
ELETTRICA.
ANCHE IN QUESTO
MOMENTO.

RENDI PIÙ EFFICIENTE LA TUA IMPRESA CON LA NOSTRA SOLUZIONE ECOSTAB PER IL RISPARMIO ENERGETICO.

Ecotab è la nostra soluzione di Power Quality, che fa da filtro fra l'energia erogata dal fornitore e il tuo impianto elettrico. Ecotab assicura che tu riceva solo la tensione necessaria e la stabilizza: così ottimizzi i consumi, riduci le emissioni di CO2 e allunghi la vita delle apparecchiature collegate, limitando i rischi da sbalzi di corrente.

SCOPRI ECOSTAB



Ti diamo una soluzione
chiavi in mano



Hai 24 mesi
di garanzia



Puoi rateizzare
il pagamento in 3 anni



L'installazione è rapida
e a nostro carico



Usufruisce dell'agevolazione
del credito d'imposta al 50%

Fissa un appuntamento con un nostro consulente che si occuperà dello studio preliminare, della progettazione e di tutte le pratiche necessarie a rendere più efficiente la tua impresa.



editoriale

Vorrei aprire questo numero di "Commercio Turismo & Servizi" e dunque questo mio primo editoriale, con il mio personale ringraziamento all'assemblea provinciale elettiva che ha deciso di darmi fiducia ed eleggermi a nuovo presidente di Confesercenti del Trentino. Vorrei ringraziare **Renato Villotti** per questi sette anni alla guida della nostra Associazione, per avermi affidato una struttura solida, coesa, che ha saputo innovare e rinnovare anche in questi anni difficili.

Il mio impegno e quello del nuovo gruppo dirigente, sarà quello di lavorare nel prossimo futuro al servizio delle nostre imprese associate e al servizio dell'intera comunità trentina.

Ci aspettano nuovi obiettivi, nuove sfide. Ci aspetta un nuovo Governo che ci auspichiamo andrà a lavorare con responsabilità e competenza, con lungimiranza e coesione sociale. Avremo modo di parlare di ciò che ci aspetta, del lavoro che siamo chiamati a fare a tutela delle imprese, delle famiglie, delle persone.

Ma da soli non si va da nessuna parte. E allora, uno per uno, vorrei ringraziare chi sarà al mio fianco in questa nuova avventura: **Massimiliano Peterlana** (Vice Presidente Vicario Confesercenti del Trentino, Presidente F.I.E.P.E.T. provinciale, Presidente Iniziative Confesercenti Srl); **Claudio Cappelletti** (Vice Presidente Confesercenti del Trentino, Presidente F.I.A.R.C. provinciale); **Fabio Moranduzzo** (Vice Presidente Confesercenti del Trentino, Presidente A.N.V.A. provinciale); **Aldi Cekrezi** (Direttore Confesercenti del Trentino); **Fabrizio Pavan** (Vice Direttore Generale Confesercenti del Trentino, Responsabile sindacale A.N.V.A. e F.A.I.B. provinciali); **Gloria Bertagna Libera** (Direttore amministrativo Confesercenti del Trentino, Presidente CAT Trentino Srl, Presidente Iniziative Turistiche per la Montagna Srl); **Paolo Preschern** (Presidente Con-



Mauro Paissan - Presidente Confesercenti del Trentino

fesercenti di Rovereto); **Ivan Baratella** (Presidente Commercianti del Trentino); **Carlo Callin Tambosi** (Esperto esterno); **Federico Corsi** (Presidente F.A.I.B. provinciale); **Marco Gabardi** (Presidente A.N.A.M.A. provinciale); **Mauro Lever** (Presidente Assoartisti del Trentino); **Arturo Mazzacca** (Presidente Conf. Aico provinciale); **Mariagrazia Ravanelli** (Presidente F.I.P.A.C. provinciale); **Silvia Vianini** (Presidente imprenditoria femminile e giovanile).

Sergio Marchionne nella sua straordinaria carriera di super manager e imprenditore disse, prima ai suoi più stretti collaboratori e poi in differenti passaggi pubblici quello che era un suo forte convincimento, un obiettivo, una motivazione che ispirava e guidava il suo lavoro nel quotidiano e che si aspettava da chi lavorava con lui, *"You have to make a bloody difference. I have to make the difference."* Ovvero: *"Dovete/dobbiamo fare davvero la differenza ed io per primo voglio fare la differenza"*.

Buon lavoro a tutti noi!

Direttrice Responsabile
Linda Pisani

Responsabile editoriale / editing
Gloria Bertagna Libera

Responsabile organizzativa
Daniela Pontalti

Comitato di redazione
Gloria Bertagna Libera, Sara Borrelli, Aldi Cekrezi, Fabrizio Pavan, Daniela Pontalti, Rossana Roner

Direzione, Redazione Amministrativa
**38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200**

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

SOMMARIO

- | | |
|---|--|
| 5 MAURO PAISSAN NUOVO PRESIDENTE DI CONFESERCENTI DEL TRENTINO | 19 CARO BOLLETTE, PETERLANA RICHIAMA LE COMPAGNIE DI ENERGIA |
| 8 NUOVO GOVERNO E IMPEGNI AVANTI CON LO SVILUPPO ECONOMICO | 21 COMUNICAZIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO. PER L'ATTIVITÀ DI AGENTE D'AFFARI IN MEDIAZIONE |
| 10 VIAGGIO NELLA BITM. 23 ANNI DI TURISMO, MONTAGNA E VISIONI | 23 CONTRIBUTI FONDAZIONE ENASARCO ECCO GLI AMBITI APERTI |
| 15 PRATICHE TELEMATICHE DISMISSIONE DELLA PROCURA | 26 VENDO E COMPRO |
| 17 SECONDO BANDO QUALITÀ IN TRENTINO SETTORE COMMERCIO E SERVIZI | |



Nuova CIVIC

 **HEV Full Hybrid**
Autoricaricabile

Da **30.900 €**



con **3.300 €** di **Hybrid Bonus Honda**
in caso di permuta o rottamazione*.
Offerta promo gratuita fino a 8 anni di Garanzia Estesa.



Honda **e:TECHNOLOGY**

Gamma Honda Civic e:HEV Full Hybrid: consumi ciclo combinato da 4,7 a 5 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂ ciclo combinato da 108 a 114 g/km (WLTP). I dati, ricavati tramite test di laboratorio condotti ai sensi delle normative UE, sono forniti esclusivamente per finalità di confronto e potrebbero non riflettere le reali condizioni di utilizzo. *Esempio di offerta per **Honda Civic Elegance**: prezzo di listino 34.200 € (IVA e messa su strada inclusa, IPT e PFU esclusa) - Sconto Hybrid Bonus Honda 3.300 € offerto dalla rete delle Concessionarie Honda in caso di permuta o rottamazione = prezzo promozionale 30.900 €. **Offerta valida fino al 31.10.2022.**

Ceccato Automobili
a Villorba

Via Roma 155 - 31020 Villorba (TV)
T. 0422911939

www.ceccatoautomobili.it/honda/

a Trento

Via di Spini 14 - 38121 Trento (TN)
T. 0461955500

Mauro Paissan nuovo presidente di Confesercenti del Trentino

Paissan: “Il fare bene ‘ordinario’ in situazioni straordinarie non è sufficiente. Oggi come mai abbiamo bisogno di qualcosa in più. Sburocratizzazione, cuneo fiscale, pressione fiscale, accesso al credito sono temi decennali a cui ora si aggiungono interazione fra scuola e lavoro, innovazione tecnologica, digitalizzazione e connessione veloce. Per dare soluzioni e risposte ai problemi è necessario assumersi la responsabilità dei Sì e anche dei No”

**È**

Mauro Paissan il nuovo presidente di Confesercenti del Trentino. Paissan, già vicepresidente dell'Associazione, è stato votato all'unanimità dall'Assemblea provinciale e raccoglie il testimone da Renato Villotti che “lascia” dopo 7 anni di presidenza. L'elezione è avvenuta durante l'Assemblea elettiva provinciale che si è tenuta domenica 18 settembre al Grand Hotel Trento.

Il nuovo presidente ha dunque salutato il segretario generale di Confesercenti nazionale, Mauro Bussoni, i numerosi rappresentanti istituzionali, delle categorie economiche delle

parti sociali presenti in assemblea, intervenendo nel suo discorso su alcuni temi cruciali e attuali.

“Abbiamo di fronte a noi due sfide – ha detto Paissan – la prima di breve periodo. Dopo due anni e mezzo di pandemia, siamo stati travolti dalle conseguenze del conflitto Russia - Ucraina in corso e dalla crisi energetica. È una tempesta che impatta sul mondo delle imprese, sia grandi che piccole e di ogni settore, che impatta sui lavoratori, sulle famiglie del nostro Trentino. Non si vedono a oggi concrete soluzioni, nonostante gli sforzi che riconosciamo alla giunta provin-

ciale di aver messo in campo. Così come a livello nazionale si percepisce che in mezzo a tante ricette differenti proposte dalla politica, non si vede una via sostenibile che ci possa assicurare”.

“La seconda sfida è di lungo periodo. Quale Trentino vogliamo per noi, per le nostre famiglie, per i nostri figli, per le generazioni future? – si interroga Paissan – Vi sono alcune partite da cui non si possa prescindere per assicurarci la costruzione di un Trentino vivo, produttivo, solido, giusto, competitivo e moderno, sicuro e attraente”. Paissan snocciola i punti di “lavoro e intervento”,



con qualche affondo: "i temi sono sempre gli stessi, sembriamo noiosi e ripetitivi, peccato che siamo qui ancora a parlarne perché a oggi non hanno trovato soluzione. Sbu-rocratizzazione, ne parliamo da 20 anni; cuneo fiscale, il costo del lavoro, ne parliamo da almeno 15 anni; pressione fiscale, nel 2005 era già al 39%, è salita al 43,5 % nel 2021...ne parliamo da almeno 30 anni; interazione fra scuola e lavoro; innovazione tecnologica; digitalizzazione e connessione veloce...su cui c'è ancora molta strada da fare; accesso al credito e politiche energetiche. Per dare soluzioni e risposte ai problemi - puntualizza Paissan - è necessario assumersi la responsabilità dei Sì e anche dei No, serve la responsabilità della coerenza nell'affrontare scelte anche impopolari, ma necessarie, la responsabilità di andare fino in fondo".

E quindi l'auspicio, che diventa anche richiamo: "Ai membri di giunta, consiglio provinciale, amministratori locali, rappresentanti del parlamento nazionale, candidati al prossimo parlamento, rappresentanti delle categorie economiche e

dei lavoratori, dirigenti pubblici e privati e tante altre donne e uomini che rappresentano ruoli decisionali e di responsabilità del nostro territorio dico che dobbiamo fare di più. Il fare bene "ordinario" in situazioni straordinarie non è sufficiente. Oggi come mai abbiamo bisogno di qualcosa in più". A cogliere l'analisi di Paissan è Mauro Bussoni, segretario generale Confesercenti Nazionale: "In questa fase nuovamente difficile, dobbiamo fare tutti la nostra parte. Confesercenti ha chiesto al governo, ed ottenuto, prestiti garantiti dal Fondo Centrale, per permettere alle imprese di pagare le bollette spropositate che hanno ricevuto con lunghe rateizzazioni. Una misura intelligente, che sostiene la liquidità delle attività. Ma che certo da sola non risol-



Mauro Bussoni

ve il problema: serve un tetto, a livello europeo o nazionale, per riportare le tariffe energetiche a livelli sostenibili, o le conseguenze su imprese e occupazione saranno drammatiche".

A soffermarsi sulla necessità di "creare liquidità" per stare sul mercato, il presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti: "Il conflitto in corso alle porte dell'Europa e l'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime sono fatti che mettono a rischio non solo la tenuta della comunità nel suo complesso ma anche la capacità di molte aziende di stare sul mercato. In ballo ci sono posti di lavoro e benessere. Questo tema è al primo posto della nostra agenda politica. Siamo intenzionati a confermare il nostro impegno, in coerenza con i provvedimenti che saranno adottati a livello nazionale e non solo. Per questo abbiamo approvato nell'ultima seduta di Giunta un pacchetto di interventi per fronteggiare l'emergenza energetica, in favore delle famiglie ma anche delle imprese, per le quali interveniamo anche sostenendo la liquidità".

Così Roberto Failoni, assessore all'artigianato, commercio, promozione, sport e turismo della Provincia autonoma di Trento: "Grazie al presidente Villotti, con il quale negli anni del suo mandato abbiamo lavorato intensamente e in modo incisivo. Auguri di buon lavoro anche al nuovo presidente Mauro Paissan. I nostri rapporti con l'associazione sono costanti, e di questo ringrazio anche il direttore. In questi anni, mi auguro, si sia potuta apprezzare la nostra disponibilità e la volontà di dare risposta ai problemi malgrado il periodo difficile. Adesso tutti assieme stiamo lavorando sul tema dell'energia,



Da sinistra: Achille Spinelli, Renato Villotti, Mauro Paissan e Roberto Failoni

con l'obiettivo di trovare delle soluzioni per consentire alle aziende di continuare a lavorare e ad avere una redditività".

"L'attenzione della Provincia rispetto ai settori commerciali, rispetto al ruolo del terziario nell'erogazione di servizi – sottolinea l'assessore allo sviluppo economico, ricerca e lavoro della Provincia autonoma di Trento, Achille Spinelli - è sempre stata alta, in particolare in questo periodo caratterizzato dal caro energia. Siamo convinti che per questo ambito siano utili forme di affiancamento e di sostegno anche dal punto di vista dello sviluppo, dell'innovazione, nell'erogazione dei vostri servizi. Sul piano dei sostegni stiamo pensando inoltre al credito e a nuove forme di finanziamento; siamo consapevoli che, proprio ora, l'inizio del rimborso dei mutui precedenti stia diventando eccessivamente oneroso. L'investimento in tecnologia, con la connessione a banda larga, la formazione dei giovani rispetto alle vostre esigenze e la valorizzazione delle attività commerciali come tipiche del territorio sono fattori che sono e saranno al centro delle politiche provinciali".

Sull'emergenza energetica e sulla necessità di investire sul futuro è intervenuto anche Franco Ianeselli, sindaco di Trento: "Comune e Confesercenti hanno una tradizione di collaborazione confermata anche in questi ultimi anni. Insieme abbiamo gestito la crisi della pandemia, con l'allargamento dei plateatici e i bandi per la riqualificazione dei locali. Ora abbiamo di fronte l'emergenza energetica, che – ne sono consapevole – appesantisce i bilanci delle imprese ancora in affanno a causa delle limitazioni del Covid. Investire



sulle rinnovabili, non solo come singoli ma come territorio, è sempre più necessario. Ma occorre anche investire sulla città del futuro, accompagnare i progetti di modernizzazione delle infrastrutture e di rigenerazione urbana: sono convinto che questa sia la strada giusta per dare una prospettiva al tessuto economico della città. Ringrazio il presidente uscente Villotti per l'impegno di questi anni e auguro buon lavoro al nuovo presidente Paissan".

Un toccante momento dell'Assemblea è stato dedicato al ricordo di Loris Lombardini, storico presidente di Confesercenti, recentemente scomparso, ricordato anche da Giovanni Bort, presidente della Camera di Commercio di Trento: "Confesercenti è da sempre un esempio della capacità di servizio del nostro territorio non solo per la sua quotidiana dedizione all'attività di assistenza agli associati, ma anche per la sua attitudine ad elaborare idee e stimoli preziosi per la crescita del sistema economico locale. Un merito questo che va riconosciuto a tutto lo staff direttivo di Confesercenti, e in particolare a Loris Lombardini che per tanti anni è stato

l'anima dell'associazione riuscendo a coniugare lo spirito imprenditoriale con un forte senso delle istituzioni di cui si è fatto interprete non solo in Confesercenti, ma anche in seno alla Giunta camerale".

A chiudere Paissan ha voluto soffermarsi sull'impegno di Confesercenti nei confronti della comunità per contribuire a costruire il miglior Trentino possibile e sull'Autonomia trentina: "patrimonio che abbiamo il dovere di tutelare e difendere prima di ogni altra cosa e che non deve avere casacche o colori differenti. È uno strumento per gestire in modo virtuoso e responsabile le risorse pubbliche e garantire una miglior qualità della vita nel nostro territorio. La nostra Associazione con i suoi rappresentanti, farà la propria parte per contribuire a costruire il miglior Trentino possibile, mantenendo un dialogo aperto, leale, critico ma costruttivo con tutti gli attori coinvolti: la parte politica, la pubblica amministrazione e le istituzioni, il mondo delle imprese e dei lavoratori, il mondo del credito e della finanza, e i tanti soggetti del volontariato e della cooperazione che rendono unica la nostra terra".

Nuovo Governo e impegni Avanti con lo sviluppo economico

Un documento del Coordinamento Provinciale Imprenditori sottolinea i principali temi di responsabilità

Il Coordinamento Provinciale Imprenditori, a cui aderisce Confesercenti del trentino e le principali organizzazioni imprenditoriali del Trentino, ha redatto un documento di analisi e di proposta per sottolineare e focalizzare i principali temi e le problematiche rispetto allo sviluppo economico, sociale e culturale del Paese e del Trentino. Una base di confronto con le forze politiche alle quali è stato chiesto di farsi carico nelle sedi istituzionali e di governo delle più opportune ed urgenti strategie e scelte di politica economica, sociale ed internazionale, senza dimenticare le specificità che l'Autonomia del Trentino. Oltre due anni di pandemia, costi energetici e delle materie prime che hanno raggiunto livelli non

più sostenibili, conflitto russo-ucraino, cambiamento climatico ed eventi climatici estremi, per citare solo alcuni temi, rischiano di mettere a dura prova la tenuta socioeconomica del nostro Paese e del Trentino stesso. Gli anni trascorsi sono però anche stati marcati da una straordinaria risposta da parte degli italiani e delle imprese italiane che sono riuscite a riscattarsi da questo difficilissimo periodo. Non da meno è da rilevare che l'Italia nel contesto delle politiche europee ed internazionali, grazie anche alla conduzione del Governo Draghi, ha raggiunto performances di crescita tra le più elevate in Europa. Dal prossimo Governo, pur nell'autonomia della propria visione strategica e programmatica e sulla base del mandato eletto-

rale ricevuto, imprese e cittadini si aspettano pertanto politiche, scelte e decisioni che, urgentemente e celermente, devono consentire di affrontare e risolvere i problemi che, a tutti i livelli, interessano la vita e l'economia italiana e che aspettano di essere affrontati e risolti.

EMERGENZA ENERGIA

Le misure fino ad ora adottate dal governo, pur corpose (43 miliardi nel 2021 e 100 miliardi nel 2022), hanno contenuto solo in parte gli straordinari aumenti delle tariffe, mentre la crisi di governo, chiudendo anticipatamente la legislatura, ha introdotto elementi di incertezza e determinato un ritardo rispetto all'adozione di ulteriori provvedimenti specifici a sostegno di imprese e famiglie. È necessario agire tempestivamente per scongiurare che si verifichino nuovamente ricadute negative dal punto di vista economico, sociale e occupazionale che, purtroppo, abbiamo già avuto modo di misurare durante la pandemia. Questo è uno di quei casi dove l'Europa deve farsi valere come fattore di comuni scelte strategiche ed operative, di individuazione di soluzioni, di destinazione di risorse a sostegno della propria economia e di quelle delle nazioni che ne fanno parte. Le scelte devono essere esercitate anche dal nostro Paese



in modo autonomo. Riguardo all'ENERGIA non sono più differibili scelte precise per ridurre la dipendenza energetica del paese. In questo contesto sarebbe opportuno analizzare, in tempi rapidi, quali spazi ha il Trentino per incrementare la quota di produzione energetica da fonti rinnovabili locali come idroelettrico e biomasse.

LA PRESSIONE FISCALE

Va indubbiamente ridotta sia per le imprese che per il lavoro dipendente nel rispetto dei vincoli posti dalla finanza pubblica ed evitando di alimentare possibili speculazioni contro il nostro Paese, la nostra economia e le nostre imprese. In analoga direzione si deve procedere nella semplificazione degli oneri burocratici, derivanti da leggi, procedure e comportamenti organizzativi.

LAVORO

Alle criticità connesse all'eccessivo impatto della pressione fiscale e contributiva si è affiancata, in particolare nel periodo post pandemico, la difficoltà del reperimento di risorse umane e di manodopera qualificata da assumere in quasi tutti i comparti. Esiste una carenza nei numeri e di adeguatezza dei profili rispetto alla domanda delle imprese. Il problema ha radici profonde e motivazioni che devono essere affrontate intervenendo su più piani a partire dalla riduzione del cuneo fiscale, dalla detassazione degli incentivi di produttività e di risultato, all'estensione e facilitazione nell'adozione e utilizzo degli strumenti di welfare. Il mercato del lavoro va reso efficiente facilitando l'incontro di domanda e offerta, puntando su politiche attive del lavoro per favorire l'inserimento e la riqualificazione continua dei lavoratori, modificando la disci-

plina del reddito di cittadinanza, sostituendolo o migliorandolo con strumenti che non mortifichino il desiderio e la ricerca di un impiego e ancor più il rifiuto dello stesso.

FORMAZIONE, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

Un sistema formativo adeguato e di qualità costituisce un fattore di incremento della produttività di una società e di una economia, oltre ad essere uno strumento di valorizzazione delle persone e elemento che favorisce la realizzazione, l'ascesa e la mobilità sociale degli individui. Le esigenze del mondo produttivo rispetto alle figure in uscita dal sistema della formazione sono diversificate e

non sono direttamente correlate alla dimensione di impresa, ad una particolare tipologia di impresa o settore di attività.

Per molte imprese sono essenziali l'istruzione e la formazione dei lavoratori soprattutto sul versante tecnico che possono garantire immediata occupazione e adeguata remunerazione. Per molte altre imprese è richiesto un più alto livello di formazione che si riscontra nei percorsi universitari e di alta formazione. La formazione universitaria e post-universitaria garantisce una maggiore permeabilità alle innovazioni tecnologiche ed organizzative, in particolare quando sa interfacciarsi con il mondo produttivo. Il documento completo lo trovate nell'inserito.

NUOVA NORMATIVA ANTINCENDIO: DM 02.09.2021 - ALCUNE NOVITÀ

Il Datore di lavoro è tenuto ad adottare le misure di **gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza**, in funzione dei fattori di rischio d'incendio presenti presso la propria attività, con l'obbligo di predisporre un piano di emergenza, nei seguenti casi:

1. luoghi di lavoro ove sono occupati almeno 10 lavoratori;
2. luoghi di lavoro **aperti al pubblico** in cui vi è la presenza contemporanea di più di 50 persone, indipendentemente dal numero dei lavoratori;
3. luoghi di lavoro che rientrano nell'allegato I al d.p.r. 1 agosto 2011 n. 151" (C.P.I. o SCIA ANTINCENDIO)

Si segnala che **una delle principali novità**, introdotte da questo decreto, consiste nel fatto che il rischio d'incendio si valuta **rispetto al numero degli occupanti a qualsiasi titolo presenti all'interno dell'attività**, indipendentemente dal numero dei lavoratori. Per i luoghi di lavoro "che non rientrano in nessuno dei casi indicati in precedenza, il datore di lavoro non è obbligato a redigere il piano di emergenza, ferma restando la necessità di adottare misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio; tali misure sono, comunque, riportate nel documento di valutazione dei rischi o nel documento redatto sulla base delle procedure standardizzate di cui all'art. 29, comma 5 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i."

Si ricorda poi che il decreto prevede che "nel **piano di emergenza** siano altresì riportati i nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione delle emergenze, o quello del Datore di lavoro, nei casi di cui all'art. 34 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i."

È importante sottolineare, che rispetto alle precedenti normative, è stata data maggiore attenzione alla necessità di pianificare ed attuare una adeguata assistenza **alle persone con esigenze speciali** in caso di incendio.



Viaggio nella Bitm 23 anni di Turismo, Montagna e visioni

Aspettando la nuova edizione. Le Giornate del Turismo Montano si terranno dal 15 al 18 novembre al MUSE



LE GIORNATE DEL
turismo MONTANO

Si terrà dal 15 al 18 novembre la ventitreesima edizione della BITM - Le giornate del Turismo Montano, l'organizzazione è al lavoro per garantire la consueta rosa di interventi e convegni di alto livello. Location della manifestazione anche quest'anno sarà il MUSE, a condurre BITM riconfermati il direttore scientifico Alessandro Franceschini e la giornalista Linda Pisani. Ad organizzare è naturalmente Conferenti del Trentino. "La XXIII edizione de Le Giornate del Turismo Montano - dice Franceschini - intende focalizzare il dibattito sui piccoli territori dalle grandi eccellenze. Come possono i territori di montagna rafforzare la loro competitività turistica lavorando sulla messa a sistema delle eccellenze? Come cambierà l'assetto economico, alla luce delle crisi sanitarie e geopolitiche che hanno travolto il mondo negli ultimi due anni? Ne parleremo insieme ad esperti, attori del mondo turistico ed economico".

Intanto, aspettando la BITM, andiamo a ritroso nel tempo, andando a vedere i temi che hanno accompagnato la manifestazione negli ultimi 10 anni.

22 - 2021 UN'AGENDA PER IL NUOVO TURISMO

La crisi sanitaria che ha attraversato il pianeta negli ultimi



due anni ha cambiato molte delle modalità con cui l'uomo abita il mondo: dai rapporti sociali all'abitare, al modo di lavorare. Questo cambiamento sta interessando e interesserà ancora di più in futuro il modo in cui ci si sposta nel mondo per vacanza o per diletto. La fine del turismo di massa, consumistico, scarsamente rispettoso dell'ambiente e poco sostenibile, lascerà probabilmente lo spazio a nuove modalità di fare villeggiatura: non più vacanze «mordi e fuggi» ma periodi di soggiorno caratterizzati da un approccio riassumibile nello slogan, emerso a conclusione della scorsa edizione della manifestazione, «assapora e resta». In questa prospettiva, i territori di montagna possono giocare un ruolo da protagonista, mettendo a frutto un patrimonio di esperienze e di sperimentazioni implementati negli

ultimi anni: dalla qualità dell'ambiente naturale all'ospitalità diffusa, dalla bassa densità degli spazi all'abbondanza di occasioni per il tempo libero, dalla qualità dell'aria a quella della produzione eno-gastronomica. La XXII edizione della Borsa del Turismo Montano intende interrogarsi proprio su queste potenzialità e sulle azioni necessarie per rendere i territori di montagna ancora più competitivi sul mercato internazionale.

21 - 2020 IL TURISMO CHE VERRÀ - L'ANNO DELLA GRANDE PANDEMIA

Una economia in trasformazione. La grande pandemia ha modificato le nostre abitudini, anche nel fare turismo. Ma, a ben guardare, l'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus non ha fatto altro che accelerare alcuni processi di cambiamento già in atto da tempo, innescati dai cambiamenti geopolitici e da quelli climatici avviati nel XXI secolo: la ricerca della natura, la ricerca dell'esperienza turistica autentica, all'insegna della bassa densità turistica. In questo scenario, profondamente diverso rispetto al passato, il turismo montano deve cogliere l'opportunità del cambiamento per consolidare il proprio ruolo e la propria identità all'interno dell'offerta turistica internazionale. Le montagne, infatti,

si prestano per essere un'interessante risposta alla crisi in atto, perché offrono da sempre una fruizione a bassa intensità e propongono un ambiente di soggiorno confortevole sia in estate che in inverno. Verso nuovi modelli turistici La Bitm, la Borsa del Turismo montano intende chiedersi che cosa si aspetta dal turismo che verrà e come deve cambiare la proposta dell'ospitalità di montagna per cogliere l'opportunità di questi mutamenti. I cambiamenti climatici, infatti, potranno rendere le montagne dei luoghi ancor più ricercati, proprio per la loro precipua caratteristica di offrire soggiorni rigeneranti, a "bassa intensità", a contatto con la natura e con una ricercata cultura enogastronomia. Ma i territori montani potranno anche essere dei protagonisti di una nuova fase economica, dove lavoro e residenzialità diventeranno concetti sempre meno "localizzati", orientati e orientabili anche verso le località turistiche. Dopo essere stato nel corso della storia un turismo "sanitario" dal Secondo dopoguerra, quindi "ludico" dagli anni Ottanta e infine "ambientale" dal Duemila, il turismo di montagna è oggi sulla soglia di un'importante rivoluzione, di senso e di vocazione.

20 - 2019 NUOVI TERRITORI PER NUOVI TURISMI

Il rapporto tra sviluppo del territorio e crescita del turismo sta diventando sempre più importante. Se fino a pochi anni fa le località turistiche bastavano a loro stesse, in un'articolazione autoreferenziale nell'orientamento dei flussi turistici, ora questo non basta più. Nella competizione globale e nell'era di Internet, è la capacità di "fare sistema" e di offrire un prodotto unico, che rende una località

più attrattiva di altre ed in grado di vincere la competizione internazionale. In questa prospettiva, anche il Trentino deve ragionare in un'ottica integrata, capace di valorizzare le specificità del territorio. Non solo grazie ad un protagonismo degli enti preposti alla promozione turistica, ma soprattutto grazie alla collaborazione dei molti soggetti, anche privati, che lavorano allo sviluppo del territorio. La XX edizione di B.I.T.M. - Le Giornate del Turismo Montano - intende evidenziare le necessità, soprattutto per i territori di montagna, di fare rete e sistema, attraverso il confronto tra le diverse realtà che operano sul territorio per lo sviluppo turistico e mettendo in luce le frontiere che attendono tale crescita.

19 - 2018 I TESORI DELLA MONTAGNA

L'Italia - scriveva Dante Alighieri nella Divina Commedia - è il «Bel Paese». Una definizione capace ancor oggi di descrivere efficacemente un contesto territoriale ricco di presenze culturali e ambientali, che rendono la penisola una delle mete turistiche internazionalmente più gettonate. Tale patrimonio, tuttavia, non è più identificabile solo con le grandi città d'arte, ma si estende anche nei territori periferici italiani che, ricchi come sono di eccellenze minori, rappresentano una vera e propria frontiera di sviluppo turistico. Questo è vero anche per i territori di montagna, all'interno dei quali si è assistito, negli ultimi anni, ad un fiorire di attenzione turistica, in particolare dedicata alle «nicchie» artistiche, culturali e ambientali offerte dai territori locali. La diciannovesima edizione della Bitm - Le Giornate del Turismo Montano - sarà dedicata alla promozione di questi «tesori della

montagna», che rappresentano degli interessanti settori di sviluppo e di valorizzazione, capaci di dare nuova energia a questo importante comparto economico. All'interno delle quattro «giornate del turismo montano» gli organizzatori della Bitm propongono una serie di focalizzazioni sul tema, attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori, dei professionisti, dei ricercatori che lavorano per e con il turismo montano. I dibattiti saranno affiancati, com'è nella tradizione della manifestazione, da eventi culturali, mostre, presentazioni di libri.

18 - 2017 TURISMO SOSTENIBILE PER LO SVILUPPO

L'ONU ha dichiarato il 2017 Anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo nasce da qui lo spunto per un confronto sulle potenzialità e sulle problematiche che investono oggi il turismo nei territori di montagna. È questo l'obiettivo della diciottesima edizione della Borsa del Turismo Montano che, in occasione dell'anno della sua maturità, rinnova radicalmente formula e contenuti per accrescere il suo ruolo di luogo di discussione, di scambio e di crescita del dibattito attorno a quest'importantissimo segmento dell'economia dei territori di montagna. "Le giornate del turismo montano" si articoleranno in seminari di approfondimento, mostre, presentazione di libri, dibattiti pubblici. Un ricco programma di eventi che avranno come unico denominatore le strategie di crescita e di sviluppo del turismo di montagna. La BITM, forte della sua storia e di un ruolo tradizione di "incubatore di idee", si offre come luogo d'elezione dove discutere del futuro dei territori di montagna, coinvolgendo operatori,



docenti, ricercatori, professionisti, rappresentanti del mondo dell'economia, delle istituzioni, delle professioni.

17- 2016 LA MONTAGNA: PALESTRA DI EMOZIONI

Focus sul turismo giovanile, natura e vacanze responsabili. L'ineguagliabile "Palestra" della natura che dona la possibilità di vivere esperienze uniche e indimenticabili. Questo il live-motiv della XVII edizione di BITM che si presenta pensando al prodotto "Montagna Trentino" in modo innovativo e ascoltando le esigenze dei buyers italiani ed europei ai quali i sellers potranno comunicare le novità 2016 di programmazione, tenendo conto delle esigenze del mercato in continua evoluzione. BITM 2016 desidera comunicare il forte legame e la sinergia degli operatori sul territorio per la realizzazione di vacanze outdoor che rispecchino le esigenze ed i desideri dell'ospite, garantendo organizzazione e professionalità dei sellers, i quali avranno l'opportunità, durante il workshop, di presentare la propria offerta ai buyers selezionati sulla base delle novità 2016.

16 - 2015 "ANTICHI SAPORI DA VISITARE" CIBO E CULTURA NELLE DOLOMITI

Le dinamiche che investono i flussi turistici nazionali ed internazionali risentono, sempre di più, di questioni legate alle tradizioni enogastronomiche delle località ospitanti. Il turista moderno è costantemente alla ricerca dell'autenticità dell'esperienza della vacanza ed è attratto dalla proposta culturale del luogo visitato, inteso nella sua accezione più ampia: cultura come arte, come ambiente e, appunto, come tradizione culinaria. Per questa ragione i terri-

tori interessati ad attrarre flussi turistici si stanno attrezzando per proporre ai visitatori quanto di meglio la loro tradizione possa offrire: vengono così riscoperti prodotti enogastronomici oramai dimenticati, ma anche antiche modalità artigianali di trasformazione e conservazione dei cibi e ricette per la loro preparazione. Se l'Expo si sta interrogando sull'importanza del cibo nella nostra società, la Borsa internazionale del Turismo Montano del 2015 vuole indagare il rapporto che esiste tra cibo e turismo. Può essere l'enogastronomia un veicolo per attrarre turisti in una certa località? Può l'enogastronomia di montagna avere dei livelli di eccellenza tali da essere un motore di sviluppo turistico? Quali sono gli investimenti fatti dai territori di montagna in questa direzione? Quali sono le potenzialità del territorio trentino?

15- 2014 "TURISMO MONTANO, TURISMO CULTURALE"

Si è solito pensare al turismo montano come un turismo legato all'aspetto ambientale e a quello dello svago: montagna, neve, laghi, sport. Questo è vero solo in parte: sono molti, infatti, gli aspetti culturali che interessano l'economia turistica di montagna la cui peculiarità il turista cerca con sempre maggiore attenzione. Lontano dalla folla delle città d'arte, infatti, il turismo può trovare nelle aree di montagna delle vere e proprie "perle culturali", sia artistiche (chiese, castelli, forti piccoli borghi...), che ambientali (biotopi, sentieri etnografici, ecomusei...), che enogastronomiche (vini, formaggi, prodotti tipici). A questo va aggiunta la presenza, nei territori montani, di tante piccole e medie città (Trento, Innsbruck, Bolzano, Merano, Belluno...) che negli ul-

timi anni hanno subito un forte sviluppo anche turistico, riquadrificando i monumenti urbani ed i centri storici e proponendosi come luoghi di attrazione turistica ricchi d'arte, di storia e di tradizioni. Il tema che sta alla base della XV Borsa internazionale del Turismo Montano è proprio quello del «turismo culturale», visto come occasione importante per lo sviluppo del turismo montano.

14- 2013 "TURISMO LOCALE, SCENARI INTERNAZIONALI"

Il turismo locale, oggi più che mai, è proiettato nel mondo globale e risente sempre di più delle dinamiche socio-economiche del pianeta. Il Forum intende interrogarsi, grazie alla presenza di autorevoli protagonisti dell'economia turistica trentina e nazionale, sulle sfide che attendono questo importante segmento dell'economia nel prossimo futuro.

13 - 2012 "DOVE VA IL TURISMO DI MONTAGNA?"

In tempi recenti la vacanza estiva ha subito profonde modificazioni, nei tempi e nei modi. Si trascorrono fuori da casa meno giorni di ferie. In generale la congiuntura economica e il cambiamento degli stili di vita ha fatto venir meno l'idea di "villeggiatura" ed il momento dello stacco dal lavoro si trasforma, spesso, in unennesimo momento di stress e di impegno. Il soggiorno in montagna può invece essere una efficace alternativa a questa tendenza: passare le vacanze al fresco delle valli alpine – e dolomitiche in particolare – può essere il modo ideale per rigenerare il corpo e lo spirito, refrigerarsi dal caldo della città, riconciliarsi con i ritmi della natura: per fare, insomma, «villeggiatura».

Proteggi la tua azienda e le persone che lavorano con te.

Scegli l'assicurazione multigaranzia completa e **modulare**. Adesso anche con **protezione Cyber Risk**, contro gli attacchi informatici.



PROTECTION

Business

La sicurezza di averci accanto.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile presso le filiali della Cassa di Risparmio di Bolzano e sul sito www.netinsurance.it



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO



**Ti aspettiamo...
ABBONATI!**

TEATRO SOCIALE 22/23

OTTOBRE 2022

GIOVEDÌ 27 - ORE 20.30
VENERDÌ 28 - ORE 20.30
SABATO 29 - ORE 18.00
DOMENICA 30 - ORE 16.00
Teatro Stabile di Bolzano e Fondazione Haydn di Bolzano e Trento
in collaborazione con
Centro Servizi Culturali S. Chiara
PPP. PROFETA CORSARO
di Leo Muscato e Laura Perini
regia Leo Muscato

NOVEMBRE 2022

GIOVEDÌ 17 - ORE 20.30
VENERDÌ 18 - ORE 20.30



Zebra
GRACES
coreografia Silvia Gribaudo
drammaturgia Silvia Gribaudo
e Matteo Maffesanti

DICEMBRE 2022

GIOVEDÌ 1 - ORE 20.30
VENERDÌ 2 - ORE 20.30
SABATO 3 - ORE 18.00
DOMENICA 4 - ORE 16.00
Teatro Stabile del Veneto
SPETTRI
di Henrik Ibsen
regia Rimas Tuminas



SABATO 10 - ORE 18.00
DOMENICA 11 - ORE 16.00
Il Funaro-Pistoia
MOVING WITH PINA
di e con Cristiana Morganti
con l'appoggio e il sostegno della Pina Bausch Foundation-Wuppertal

GIOVEDÌ 15 - ORE 20.30
VENERDÌ 16 - ORE 20.30
SABATO 17 - ORE 18.00
DOMENICA 18 - ORE 16.00
Teatro Stabile di Bolzano e Teatro Stabile di Torino-Teatro Nazionale
IL CROGIUOLO
di Arthur Miller
diretto e interpretato da Filippo Dini

GENNAIO 2023



GIOVEDÌ 12 - ORE 20.30
VENERDÌ 13 - ORE 20.30
SABATO 14 - ORE 18.00
DOMENICA 15 - ORE 16.00
Teatro Stabile di Bolzano
TANGO MACONDO
Il venditore di metafore
drammaturgia e regia Giorgio Gallione
musiche originali Paolo Fresu
con Ugo Dighero

GIOVEDÌ 19 - ORE 20.30
VENERDÌ 20 - ORE 20.30
SABATO 21 - ORE 18.00
DOMENICA 22 - ORE 16.00
Teatro Stabile di Torino-Teatro Nazionale, Teatro di Roma-Teatro Nazionale, ERT-Teatro Nazionale, Sardegna Teatro, Festival d'Avignon, MA scène nationale-Pays de Montbéliard
LA TEMPESTA
di William Shakespeare
traduzione e adattamento Alessandro Serra

FEBBRAIO 2023



GIOVEDÌ 2 - ORE 20.30
VENERDÌ 3 - ORE 20.30
SABATO 4 - ORE 18.00
DOMENICA 5 - ORE 16.00
Nuovo Teatro
diretto da Marco Balsamo
MINE VAGANTI
uno spettacolo di Ferzan Özpetek
con Francesco Pannofino, Iaia Forte,
Erasmus Genzini, Carmine Recano
e Simona Marchini

GIOVEDÌ 16 - ORE 20.30
VENERDÌ 17 - ORE 20.30
SABATO 18 - ORE 18.00
DOMENICA 19 - ORE 16.00
Stivalaccio Teatro, Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Stabile di Verona
ARLECCHINO MUTO PER SPAVENTO
ispirato al canovaccio
Arlequin muet par crainte
di Luigi Riccoboni
soggetto originale e regia di Marco Zoppello



GIOVEDÌ 23 - ORE 20.30
VENERDÌ 24 - ORE 20.30
SABATO 25 - ORE 18.00
DOMENICA 26 - ORE 16.00
Cardellino Srl
LA VITA DAVANTI A SÉ
dal testo "La Vie Devant a soi"
di Romain Gary Emile Ajar
riduzione e regia di Silvio Orlando
con Silvio Orlando

MARZO 2023



GIOVEDÌ 2 - ORE 20.30
VENERDÌ 3 - ORE 20.30
SABATO 4 - ORE 18.00
DOMENICA 5 - ORE 16.00
Teatro Nazionale di Genova
LA MIA VITA RACCONTATA MALE
da Francesco Piccolo
con Claudio Bisio
regia Giorgio Gallione



GIOVEDÌ 16 - ORE 20.30
VENERDÌ 17 - ORE 20.30
SABATO 18 - ORE 18.00
DOMENICA 19 - ORE 16.00
Nuovo Teatro
diretto da Marco Balsamo
DON CHISCIOTTE
liberamente ispirato al romanzo
di Miguel de Cervantes Saavedra
con Alessio Boni, Serra Yilmaz
regia Roberto Aldorasi, Alessio Boni,
Marcello Prayer

APRILE 2023

GIOVEDÌ 27 - ORE 20.30
VENERDÌ 28 - ORE 20.30
SABATO 29 - ORE 18.00
DOMENICA 30 - ORE 16.00
Teatro Stabile di Torino-Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Bolzano
RICCARDO III
di William Shakespeare
regia Krista Székely
con Paolo Pierobon

Centro Servizi Culturali S.Chiera
Trento, Via S.Croce 67
www.centrosantachiera.it

Numero Verde
800-013952





Approfondimenti Scadenze fiscali e normative



DOCUMENTO IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI POLITICHE
DEL 25 SETTEMBRE 2022 DEL COORDINAMENTO
PROVINCIALE IMPRENDITORI

III



SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
IGIENE DEGLI ALIMENTI 2022

XVIII



Difendi la tua serenità

INFLUENZA? #IOMIVACCINO



La vaccinazione antinfluenzale è raccomandata dal Servizio sanitario provinciale e offerta gratuitamente a determinate categorie di persone. Per informazioni o per vaccinarsi basta rivolgersi al proprio medico o pediatra di famiglia oppure agli ambulatori vaccinali dell'Azienda sanitaria.

PRENOTA IL TUO VACCINO
cup.apss.tn.it 

Documento in occasione delle elezioni politiche del 25 settembre 2022 del Coordinamento Provinciale Imprenditori

PREMESSA

In occasione dell'appuntamento elettorale del prossimo 25 settembre il Coordinamento Provinciale Imprenditori a cui aderiscono le principali organizzazioni imprenditoriali del Trentino si propone di sottoporre all'attenzione delle forze politiche e di tutti i candidati trentini **un documento di analisi e di proposta per sottolineare e focalizzare i principali temi e le problematiche rispetto allo sviluppo economico, sociale e culturale del Paese e del Trentino.**

Il presente documento del Coordinamento Provinciale Imprenditori è pensato come base di confronto con le forze politiche e i candidati ai quali chiediamo di farsi carico nelle sedi istituzionali e di governo delle più opportune ed urgenti strategie e scelte di politica economica, sociale ed internazionale, senza dimenticare le specificità che l'Autonomia del nostro Trentino ci garantisce e che dovrà garantirci anche in futuro.

Il dialogo e l'attenzione all'ascolto - mai come nel contesto economico e sociale che stiamo vivendo - risultano essere un'arma vincente e la fondamentale premessa di un vero confronto tra eletti ed elettori che, auspichiamo, non dovrà limitarsi alla campagna elettorale ma proseguire come rapporto continuo con il territorio, con le istituzioni provinciali e soprattutto con le parti economiche e sociali che costituiscono l'ossatura della nostra società.

La presente tornata elettorale per il rinnovo del Parlamento italiano si colloca in un contesto particolarmente delicato anzi, sotto alcuni punti di vista, critico per il nostro Paese. Oltre due anni di pandemia, costi energetici e delle materie prime che hanno raggiunto livelli non più sostenibili, conflitto russo-ucraino, cambiamento climatico ed eventi climatici estremi, per citare solo alcuni temi, rischiano di mettere a dura prova la tenuta socioeconomica del nostro Paese e del Trentino stesso.

Gli anni trascorsi sono però anche stati marcati da una straordinaria risposta da parte degli italiani e delle imprese italiane che sono riuscite a riscattarsi da questo difficilissimo periodo. Non da meno è da rilevare che l'Italia nel contesto delle politiche europee ed internazionali, grazie anche alla conduzione del Governo Draghi, ha raggiunto performances di crescita tra le più elevate in Europa.

Dal prossimo Governo, pur nell'autonomia della propria visione strategica e programmatica e sulla base del mandato elettorale ricevuto, imprese e cittadini si aspettano pertanto politiche, scelte e decisioni che, urgentemente e celermente, devono consentire di affrontare e risolvere i problemi che, a tutti i livelli, interessano la vita e l'economia italiana e che aspettano di essere affrontati e risolti.

In questo documento il Coordinamento Imprenditori intende focalizzare alcuni temi particolarmente importanti per il nostro territorio e per la nostra economia.

Deve essere anche ricordato che tutte le Organizzazioni imprenditoriali nazionali hanno redatto articolati documenti contenenti proposte programmatiche che sono stati messi a disposizione a livello dei diversi sistemi associativi e comunicati o resi accessibili alle forze che si candidano al governo dell'Italia.

Ad essi rimandiamo per una lettura approfondita e ampia e ci riserviamo in questa sede di sottolinearne alcuni e di porne altri in virtù delle **specificità dell'Autonomia Trentina e del suo declinarsi nel rapporto con il sistema economico e sociale.**

AUTONOMIA: TUTELA E VALORIZZAZIONE

La nostra Autonomia deriva da tradizioni storiche, da regole che la comunità si è data, da Accordi internazionali e dalla stessa Costituzione repubblicana.

L'Autonomia provinciale è un valore identitario della comunità trentina, è salvaguardia di tale

identità e delle peculiarità del nostro territorio nonché strumento fondamentale e caratteristico di autogoverno.

L'Autonomia non è un privilegio ma un sistema di governo che ha consentito lo sviluppo economico e sociale di una terra che usciva da una secolare condizione di sottosviluppo. Essa ha saputo essere solidale e collaborativa nei momenti di necessità e per comuni progettualità con altri territori e popolazioni.

Ha sempre mantenuto il dialogo aperto con le regioni limitrofe, con il governo nazionale e con l'Unione Europea. Coerentemente con la propria storia e con una visione strategica del proprio futuro ha ricercato e prosegue nel rapporto con il vicino Alto Adige e con i paesi dell'Euregio.

L'Autonomia va esercitata e, quando serve, difesa con intelligenza e determinazione nelle sedi istituzionali competenti, anche attraverso una gestione responsabile e proattiva delle competenze e delle risorse che la stessa ha a disposizione, evitando riduzioni del ruolo e delle funzioni fin qui esercitate.

Nel rapporto con lo Stato, ovvero nell'applicazione e nell'interpretazione delle leggi, ha un ruolo rilevante la **Conferenza Stato Regioni e Province autonome**: chiediamo che questa sede istituzionale venga **presidiata con estrema attenzione e puntualità** sia a livello politico che a livello tecnico.

Va fatta crescere la cultura dell'Autonomia come cultura della responsabilità ed anche dell'autoimprenditorialità delle persone intesa come impegno e capacità di dare il proprio contributo personale alla crescita culturale, economica e civile del Trentino. Per quanto ci riguarda vogliamo mettere in evidenza che **l'Autonomia ha potuto concretizzarsi in modo positivo anche grazie alla disponibilità di risorse economico finanziarie che vengono generate in massima parte dal sistema economico locale. Per questo consentire lo sviluppo dell'economia vuol dire rafforzare l'Autonomia.**

AZIONI:

- *Consolidamento delle competenze statutarie*
- *Autonomia impositiva e fiscale*
- *Rinnovo concessioni delle centrali idroelettriche e della Autostrada A22*

EUROPA

L'Europa che conosciamo costituisce un elemento importante dell'architettura istituzionale e politica (Stato italiano, Autonomia speciale e sia pure diversamente Euregio). Essa ha consentito, a volte tra contraddizioni e forse anche errori, di costruire relazioni positive tra i popoli che la costituiscono, e uno straordinario periodo di pace e di crescita economica. In questi ultimi anni la comune risposta europea alle necessità dei singoli Stati ha consentito di rispondere ai molti fattori di crisi e a iniziare attraverso il PNRR un percorso di rafforzamento e modernizzazione delle economie. L'orizzonte deve essere quello di un rafforzamento politico dell'Europa sugli scenari internazionali e di una sintonia con i cittadini e di solidarietà tra le diverse nazioni che la compongono. Questi aspetti non sono disgiunti dalla necessità di ridiscutere, laddove si ritenga farlo, di innovare comportamenti obsoleti e talvolta tarati da fascinazioni centralistiche e burocratiche, e di far prevalere gli aspetti di solidarietà e costruzione comune del futuro tra gli Stati costituenti.

Alcune questioni critiche sono di questi giorni, sia pure con cause radicate nel passato più o meno recente e vanno affrontate, a partire dalla crisi energetica che appare irrisolvibile al di fuori di un comune quadro di scelte europee, alla gestione dei flussi migratori che non devono essere lasciati sulle spalle di singoli paesi.

PNRR

Il Piano nazionale di resilienza e ripresa costituisce una straordinaria occasione per l'ammmodernamento e la crescita del Paese e anche del Trentino affrontandone nodi e debolezze strutturali. Lo è per la visione strategica sottesa, per le risorse attivate, per le progettualità programmate e anche per la necessità di efficientare comportamenti organizzativi ed eco-

nomici del pubblico e del privato al fine del rispetto dei tempi e del raggiungimento di un positivo risultato. Lo sforzo che viene richiesto a tutti i livelli è di dare concretezza e di non indugiare nelle fasi realizzative previste.

L'eventuale aggiustamento in fase di attuazione dei progetti, anche a causa delle mutate condizioni economiche e finanziarie, va attentamente valutato ed in ogni caso tali decisioni andrebbero concordate in un contesto condiviso a livello europeo.

Per il mondo delle imprese, all'interno di eventuali scelte che si dovessero rendere necessarie, rimangono strategici e irrinunciabili gli investimenti infrastrutturali, la digitalizzazione, il percorso di tutela ambientale attraverso una progressiva e realistica adozione di economia circolare, l'applicazione di tecnologie di risparmio energetico, il recupero del patrimonio edilizio esistente, nuove fonti energetiche, valorizzazione di quelle naturali.

Pericoloso è anche contare sulle risorse stanziare nell'ambito del PNRR per trovare risposte ad emergenze come quelle connesse agli aumenti dei prezzi delle materie prime e dell'energia in particolare.

AZIONI:

- *Rafforzare la capacity building delle amministrazioni locali*
- *Una decisa semplificazione negli appalti, nella documentazione, nella privacy, nell'anticorruzione, nella fiscalità;*
- *Completa ed efficiente digitalizzazione dei rapporti con la PA.*
- *Tenere conto della struttura dimensionale del sistema produttivo in massima parte fatto di micro e piccole imprese, in modo da garantire una ricaduta più efficace ed estesa degli interventi e ricercare soluzioni e strumenti di supporto semplici, ad hoc per le microimprese, con soglie d'investimento minime adeguate*
- *Politiche e investimenti in favore dell'accessibilità sostenibile, delle infrastrutture e della logistica*
- *Incentivazione della trasformazione digitale e accrescimento delle competenze digitali*
- *Potenziare gli investimenti materiali e immateriali per la digitalizzazione.*

EMERGENZA ENERGIA

Dopo il durissimo periodo della fase acuta della pandemia da Covid-19, con l'allentamento delle misure di contrasto al virus e anche grazie alla forte immissione di liquidità sui mercati internazionali e ai provvedimenti a sostegno del sistema produttivo, si è registrata una ripresa delle attività economiche. Si sono peraltro, anche verificati effetti negativi di tensione sui mercati e sui prezzi delle materie prime e dei semi lavorati, difficoltà sul loro reperimento e, non da ultimo, una crescita progressiva dei costi dell'energia esplosi oggi a livelli insostenibili con la spinta distorsiva prodotta dalla guerra in Ucraina.

In particolare, i rincari del costo dell'energia, che sembrano non aver limiti e fine, mettono a rischio la sopravvivenza di migliaia di imprese di tutti i settori economici e la tenuta del sistema Paese.

Le misure fino ad ora adottate dal governo, pur corpose (43 miliardi nel 2021 e 100 miliardi nel 2022), hanno contenuto solo in parte gli straordinari aumenti delle tariffe, mentre la crisi di governo, chiudendo anticipatamente la legislatura, ha introdotto elementi di incertezza e determinato un ritardo rispetto all'adozione di ulteriori provvedimenti specifici a sostegno di imprese e famiglie.

È necessario agire tempestivamente per scongiurare che si verifichino nuovamente ricadute negative dal punto di vista economico, sociale e occupazionale che, purtroppo, abbiamo già avuto modo di misurare durante la pandemia.

Questo è uno di quei casi dove l'Europa deve farsi valere come fattore di comuni scelte strategiche ed operative, di individuazione di soluzioni, di destinazione di risorse a sostegno della propria economia e di quelle delle nazioni che ne fanno parte.

Le scelte devono essere esercitate anche dal nostro Paese in modo autonomo, sia pure che la campagna elettorale non favorisce la loro condivisione. A titolo di esempio può essere citata la proposta di trovare risorse per finanziare i maggiori costi dell'energia a favore del

sistema produttivo e dei cittadini attraverso ulteriore spesa in deficit, via impervia, o attraverso altre strade.

In ogni caso il problema è drammatico e va affrontato urgentemente e con la massima velocità.

Se il costo dell'energia è questione contingente ed immediata, la risposta non può tralasciare il tema della transizione energetica e della tutela dell'ambiente. Il potenziamento della produzione da fonti rinnovabili, gli investimenti per la loro gestione intelligente e il risparmio energetico, le comunità energetiche, la messa in sicurezza del territorio, la tutela dell'ambiente prima ancora che una scelta di carattere valoriale è una scelta intelligente di difesa del sistema economico e sociale. Abbiamo recente esperienza anche in Trentino dei costi economici e sociali dei grandi eventi atmosferici che hanno provocato disastri ambientali. Riguardo all'**ENERGIA** non sono più differibili scelte precise per **ridurre la dipendenza energetica del paese**. In questo contesto sarebbe opportuno analizzare, in tempi rapidi, quali spazi ha il Trentino per incrementare la quota di produzione energetica da fonti rinnovabili locali come idroelettrico e biomasse.

Sempre in materia di energia, va resa **più semplice la creazione di Comunità Energetiche locali** favorendo la partecipazione delle imprese del territorio attraverso meccanismi premianti.

AZIONI:

- *Ricerca e messa a disposizione di risorse finanziarie per il ristoro dei costi di gas ed energia elettrica (sterilizzazione oneri di sistema, crediti di imposta diversificati rispetto alle tipologie di imprese)*
- *Potenziamento delle fonti rinnovabili*
- *Potenziare le infrastrutture di trasporto e di accumulo del gas*
- *Scelte europee: tetto temporaneo al prezzo del gas, revisione dei meccanismi di formazione del prezzo delle materie prime energetiche, promozione di un Energy recovery fund*
- *Affrontare l'emergenza idrica*
- *Messa in sicurezza dei territori*
- *Politiche verso la sostenibilità ambientale*

RIFORMA DEL SISTEMA FISCALE E DELLA BUROCRAZIA

Se è vero che la realtà produttiva italiana che è costituita essenzialmente da **MICRO E PICCOLE IMPRESE** che, da sole, rappresentano oltre il 99% delle imprese attive nel nostro Paese e che da sempre invocano regole, politiche e strumenti su misura per poter competere e a volte sopravvivere, non da meno le **MEDIE E GRANDI IMPRESE** soffrono il peso della burocrazia e di una fiscalità eccessiva che ne ostacolano lo sviluppo.

Presupposto di **POLITICHE DI SVILUPPO** e anche di consolidamento della base produttiva e a maggior ragione se riguardano le **grandi transizioni verso un'economia sostenibile e intelligente**, è l'affrontare e il risolvere i nodi della fiscalità, della semplificazione dei rapporti con la pubblica amministrazione, dell'eccesso di legislazione e regolamentazione.

La **PRESSIONE FISCALE va indubbiamente ridotta** sia per le imprese che per il lavoro dipendente nel rispetto dei vincoli posti dalla finanza pubblica ed evitando di alimentare speculazioni contro il nostro Paese, la nostra economia e le nostre imprese.

In analoga direzione si deve procedere nella semplificazione degli oneri burocratici, derivanti da leggi, procedure e comportamenti organizzativi.

AZIONI:

- *Riforma complessiva delle norme fiscali e tributarie*
- *Ridurre le aliquote e gli scaglioni di reddito dell'IRPEF mantenendo il principio di progressività*
- *Abolizione graduale dell'IRAP*
- *Mantenere un regime fiscale forfettario per i piccoli imprenditori e lavoratori autonomi*

... continua a pag. XV

Piccoli territori, grandi eccellenze

15-16-17-18 NOVEMBRE 2022

MUSE Trento - Corso del Lavoro e della Scienza 3

XXIII
bitm
LE GIORNATE DEL
turismo MONTANO



Piccoli territori, grandi eccellenze

Nel mondo globalizzato, la parola d'ordine per i territori che intendono essere competitivi sul mercato turistico, è «differenziazione». Occorre, in altre parole, puntare sulla proposta originale del singolo territorio, esaltando il più possibile la caratteristica di unicità. I flussi turistici, infatti, si muovono sempre di più alla ricerca di scenari originali, di sapori unici e di proposte ricettive autentiche.

In questo senso, i territori di montagna possono giocare un ruolo importante. La montagna, proprio per le sue caratteristiche precipue, ha da sempre ospitato delle comunità che hanno inventato modi originali di sopravvivenza, dando luogo ad un patrimonio materiali di usi e di tradizione che rappresentano oggi vere e proprie nicchie di eccellenza: dall'ambiente alla culture; dall'architettura al paesaggio; dalla enogastronomia alle tradizioni.

La XXIII edizione de Le Giornate del Turismo Montano intende focalizzare su questo aspetto. Come possono i territori di montagna rafforzare la loro competitività turistica lavorando sulla messa a sistema delle eccellenze? Come cambierà l'assetto economico, alla luce delle crisi sanitarie e geopolitiche che hanno travolto il mondo negli ultimi due anni?



LE GIORNATE DEL *turismo* MONTANO

15-16-17-18 NOVEMBRE 2022

DA VENTITRE ANNI DIAMO LA PAROLA AL TURISMO

15
NOV.
2022

MARTEDÌ - 9.00 - 10.30

PRESENTAZIONE DELLA XXIII EDIZIONE DELLA BORSA

Le eccellenze territoriali al servizio del turismo

Il quadro economico internazionale obbliga gli operatori del turismo a riflettere in maniera importante sull'attualità della loro proposta turistica. Una delle strade possibili per reinventare la proposta turistica, è quella di investire nella valorizzazione delle eccellenze territoriali, vera cifra dell'originalità turistica di una località d'accoglienza. In questa prospettiva: a quale punto sono le località di montagna? Quali sono le possibilità di miglioramento?



Garda Trentino - Tenno / Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Alessandro Galvagni

16
NOV.
2022

MERCOLEDÌ - 9.00 - 10.30

Territorio e grandi eventi: quale contributo al turismo?

Olimpiadi invernali del 2026, concerti, festival, manifestazioni. Negli ultimi anni anche la montagna è diventata teatro di eventi con l'afflusso di grande pubblico, reinventando una funzione tipicamente urbana. Quest'approccio può portare grandi benefici al turismo, a patto di innestare modalità di implementazione degli eventi rispettosi delle caratteristiche della località d'accoglienza.



La Leggendaria Charly Gaul / Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto Newspaper



MARTEDÌ - 11.00 - 12.30

Anno Onu dello sviluppo sostenibile della montagna

Il 2022 è stato proclamato dall'ONU Anno Internazionale dello Sviluppo Sostenibile delle Montagne, evidenziando la grande attenzione che l'ONU sta ponendo sulle sorti delle montagne del mondo. Lo scopo di aumentare la consapevolezza dell'importanza di uno sviluppo sostenibile della montagna, così come della conservazione e uso rispettoso degli ecosistemi montani risulta essere l'obiettivo dell'iniziativa. Come si inserisce il turismo in questa visione? Quali sono le sfide dei prossimi anni?

Dolomiti di Brenta - Rifugio F.F. Tuckett / Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Daniele Lira



MERCOLEDÌ - 11.00 - 12.30

Crisi energetica, paesaggio, turismo

La Bitm del 2011 era stata dedicata al tema della politica energetica e del paesaggio turistico. A distanza di oltre dieci anni, questo tema è diventato di stringente attualità. Con l'accelerazione causata dalla crisi energetica in atto, i territori turistici sono obbligati ad interrogarsi su come le energie alternative e la tutela del paesaggio possono svilupparsi assieme.



17
NOV.
2022

GIOVEDÌ - 9.00 - 10.30

Malghe, latte, paesaggio

IN COLLABORAZIONE CON



Gli spazi d'alta quota dei territori di montagna sono caratterizzati da un'antropizzazione storica, basata sull'alpeggio. Questo ha creato un patrimonio di lasciti materiali e culturali, costituiti da architetture, paesaggi, prodotti, pratiche, che possono essere opportunamente proposte anche sul mercato turistico.



San Martino di Castrozza - Val Venegia / Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Gloria Ramirez

18
NOV.
2022

VENERDÌ - 9.00 - 12.30

Le sfide dei territori di montagna: dalla globalizzazione alla specializzazione

La pandemia ha accentuato un trend che si era diffuso negli ultimi anni, quello del turismo slow. Si è determinata una nuova consapevolezza del viaggiare responsabile che richiede operatori turistici in grado di raccogliere la sfida di costruire progetti di viaggio volti alla riscoperta delle bellezze dei territori di prossimità e capaci di sostenere la crescita della domanda dei viaggiatori di un turismo più rispettoso e consapevole. In questo senso, quali sono le potenzialità dei territori di montagna? Quel etica è necessaria affinché sviluppo e turismo possano crescere in maniera armoniosa?



Val di Sole - Dimaro / Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Ronny Kiaulehn



GIOVEDÌ - 11.00 - 12.30

L'accessibilità alle località turistiche: verso una nuova mobilità alpina

Tra i tanti cambi di paradigma che stanno interessando il pianeta, quello della mobilità rappresenta uno dei più interessanti per chi si occupa di turismo. Nel prossimo futuro, infatti, è possibile che gran parte dei turisti arrivino nelle località ricettive con mezzi pubblici, in particolare con il treno. Questo determinerà una forte differenziazione tra località più raggiungibili e altre meno fruibili, innescando una competitività tra parti del territorio che dovrà essere opportunamente governata. Questo è vero soprattutto per le città, come Trento, che dovrà immaginare uno specifico ruolo dentro l'offerta turistica mondiale.



EVENTI
COLLEGATI



PALAZZO
ROCCABRUNA
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. TRENTO

via SS. Trinità, 24
38122 Trento
INGRESSO LIBERO

DAL 2 NOVEMBRE AL 19 NOVEMBRE

M O S T R A

9 foto del giorno

I PICCOLI TERRITORI DEL TRENTINO ATTRAVERSO
NOVANTA "FOTO DEL GIORNO"
SCATTATE DAI LETTORI DEL **l'Adige**



GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE - ORE 18.00
PALAZZO ROCCABRUNA (TRENTO)

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

**PRESENZE
ASSENZE**

Un dialogo per riflettere sugli effetti e le risposte
organizzative delle imprese sulla più grave crisi
pandemica del nuovo millennio.



XXM bitm LE GIORNATE
DEL *turismo*
MONTANO
15-16-17-18 NOVEMBRE 2022

f i **www.bitm.it**

info: segreteria organizzativa - tel. 0461 434200 - e-mail: bitm@bitm.it

- *Semplificare gli adempimenti e informatizzare le procedure, incrociando le banche dati (per non chiedere agli utenti dati e informazioni già in possesso della Pubblica Amministrazione)*
- *Favorire il reinvestimento degli utili nell'azienda incentivandone la patrimonializzazione e la crescita dimensionale*

LAVORO

Alle criticità connesse all'eccessivo impatto della pressione fiscale e contributiva si è affiancata, in particolare nel periodo post pandemico, la **difficoltà del reperimento di risorse umane e di manodopera qualificata da assumere in quasi tutti i comparti**. Esiste una carenza nei numeri e di adeguatezza dei profili rispetto alla domanda delle imprese.

Il problema ha radici profonde e motivazioni che devono essere affrontate intervenendo su più piani a partire dalla riduzione del cuneo fiscale, dalla detassazione degli incentivi di produttività e di risultato, all'estensione e facilitazione nell'adozione e utilizzo degli strumenti di welfare.

Il mercato del lavoro va reso efficiente facilitando l'incontro di domanda e offerta, puntando su politiche attive del lavoro per favorire l'inserimento e la riqualificazione continua dei lavoratori, modificando la disciplina del reddito di cittadinanza, sostituendolo o migliorandolo con strumenti che non mortifichino il desiderio e la ricerca di un impiego e ancor più il rifiuto dello stesso.

Il mercato del lavoro e le imprese non possono rinunciare a un flusso controllato di lavoratori stranieri in considerazione di una crescita demografica limitata che comincia a pesare sulla disponibilità di lavoratori e la scarsa volontà da parte degli italiani a svolgere determinati lavori e mansioni.

Il problema va affrontato non in termini ideologici e bisogna che sia superato il ritardo ormai ripetuto nella emissione del Decreto Flussi che fissa le quote di lavoratori extracomunitari ed in particolare di quelli stagionali ed in generale diviene **indispensabile favorire l'accesso al nostro mercato del lavoro di lavoratori qualificati provenienti da Paesi extra europei**.

In materia di **lavoro la contrattazione collettiva e la bilateralità** devono costituire un punto forte di riconoscimento delle parti sociali nella definizione delle relazioni tra i soggetti di rappresentanza.

AZIONI:

- *Riduzione del cuneo fiscale e contributivo*
- *Rispetto dei minimi retributivi e contributivi previsti dai CCNL comparativamente più rappresentativi*
- *Detassazione degli incentivi di produttività e di risultato*
- *Valorizzazione e sostegno al Welfare aziendale e welfare bilaterale contrattuale*
- *Contrasto dumping contrattuale*
- *Recuperare una piena agibilità dei contratti a termine e delle prestazioni occasionali*
- *Vanno eliminati il prima possibile quegli adempimenti posti a carico del tessuto produttivo a garanzia dello stato come lo split payment, il reverse charge o la ritenuta d'acconto sui lavori edilizi agevolati. Quest'ultima, ad esempio è una ritenuta dell'8% applicata automaticamente dalle banche sui bonifici per interventi di risparmio energetico o ristrutturazione edilizia e poi versata all'erario. Si tratta di una trattenuta che pregiudica in modo considerevole la liquidità dell'impresa ed è una misura iniqua in quanto la trattenuta dell'8% è sul totale fattura (iva inclusa) e non sull'utile di quello specifico intervento agevolato.*
- *Promuovere la cultura del lavoro*
- *Potenziamento delle politiche attive del lavoro*
- *Riforma del reddito di cittadinanza*
- *Gestione dei flussi di lavoratori extra comunitari*



FORMAZIONE, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

Un sistema formativo adeguato e di qualità costituisce un fattore di incremento della produttività di una società e di una economia, oltre ad essere uno strumento di valorizzazione delle persone e elemento che favorisce la realizzazione, l'ascesa e la mobilità sociale degli individui.

Le esigenze del mondo produttivo rispetto alle figure in uscita dal sistema della formazione sono diversificate e non sono direttamente correlate alla dimensione di impresa, ad una particolare tipologia di impresa o settore di attività.

Per molte imprese sono essenziali l'istruzione e la formazione dei lavoratori soprattutto sul versante tecnico che possono garantire immediata occupazione e adeguata remunerazione.

Per molte altre imprese è richiesto un più alto livello di formazione che si riscontra nei percorsi universitari e di alta formazione. La formazione universitaria e post-universitaria garantisce una maggiore permeabilità alle innovazioni tecnologiche ed organizzative, in particolare quando sa interfacciarsi con il mondo produttivo.

In generale deve essere chiaro che formazione, sviluppo tecnologico e innovazione e capacità competitiva delle persone e di un sistema produttivo vanno di pari passo.

Per questo non devono mancare riforme e investimenti nel settore formativo, dai livelli primari, a quelli dell'istruzione tecnica e professionale e di secondo grado, a quelli universitari e post-laurea.

AZIONI:

- *Applicazione a livello provinciale della riforma degli ITS con una adeguata presenza di specializzazioni richieste dal mondo delle imprese, garantendo un adeguato apporto di finanziamenti nazionali*
- *Valorizzazione dell'apprendistato e dei tirocini formativi*
- *Valorizzazione dei Fondi interprofessionali*

ECONOMIA DI MONTAGNA

Il Trentino è territorio in massima parte montano e per questo, evitando inutili e improduttive contrapposizioni con i centri urbani, riteniamo che debbano essere individuate specifiche POLITICHE DI SOSTEGNO PER LA MONTAGNA.

Diventa importante in particolare incentivare la presenza sui territori montani di imprenditorialità diffusa: artigianato, commercio, agricoltura, turismo e servizi sono presenti in tutte le valli della nostra provincia e garantiscono un presidio territoriale e opportunità occupazionali stabili anche negli ambiti più periferici. In questo contesto va segnalato il ruolo storico della cooperazione e del contributo specifico che, anche attraverso lo strumento di una legislazione dedicata, apporta al presidio del territorio e delle comunità della montagna.

È necessario favorire azioni di progettazione e sinergie e predisporre **linee di indirizzo comuni sui principali temi di interesse per l'economia montana:** politiche infrastrutturali, mobilità integrata, tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio. Vanno considerate e premiate maggiormente la complessità e la specificità dell'esercizio dell'attività d'impresa negli ambienti montani, sostenendo le imprese che operano in condizioni logistiche e territoriali sfavorevoli rispetto alle strutture di pianura, **attraverso provvedimenti finalizzati a ridurre le condizioni di svantaggio.**

Sempre nell'ottica di rafforzare i territori di montagna, considerato che il **turismo** determina ricadute fondamentali per tutti i comparti, va resa **effettiva un'offerta integrata** con artigianato, piccolo commercio, agricoltura e servizi.

AZIONI:

- *Sul fronte del territorio assumono importanza per la tutela urbanistica anche gli interventi di sostegno fiscali al recupero e alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente; bonus che dovrebbero divenire strutturali ed attrattivi – anche ri-*

modulandone l'intensità - per garantire adeguata programmazione alle imprese e ai cittadini evitando in questo modo di ingenerare cicli congiunturali eccessivamente espansivi o restrittivi o che possano portare ad effetti indesiderati sui prezzi. Sempre in materia di bonus edilizi diventa fondamentale mantenere e rendere pienamente fruibile lo strumento della cessione del credito che ha reso immediatamente monetizzabile per il cittadino il vantaggio fiscale acquisito. D'altra parte, vi è la necessità di intervenire immediatamente nella definizione dei crediti incagliati a seguito dei vari bonus edilizi.

- Le aree ZEA sono un'importante occasione di sviluppo per i territori montani e per le imprese che vi esercitano l'attività in modo sostenibile. La c.d. legge Clima del 2019 ha istituito le aree ZEA (Zone economiche ambientali) che coincidono con i territori dei parchi nazionali. Nelle ZEA sono previste agevolazioni e vantaggi fiscali per i comuni e per chi volesse aprire al loro interno attività imprenditoriali ecosostenibili. In Trentino sono presenti il Parco Nazionale dello Stelvio e due parchi naturali a gestione provinciale quello dell'Adamello Brenta e il Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino. Ad oggi i Parchi a gestione provinciale e le imprese attive negli stessi non possono avvantaggiarsi delle progettualità e dei benefici riservati ai Parchi Nazionali. È necessario non limitare le aree ZEA ai soli parchi nazionali, estendendo le zone economiche ambientali anche ad aree ad alta valenza ambientale gestite da soggetti diversi dallo Stato, quali Regioni e Provincie, che parimenti svolgono azioni di tutela ai fini della conservazione della natura e nelle quali sono presenti attività imprenditoriali.

GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI MILANO - CORTINA 2026

Il nostro Paese ospiterà nel 2026 il più grande evento sportivo invernale, le Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano-Cortina 2026. Oltre ad un momento di grande visibilità internazionale, sarà un'opportunità di sviluppo e crescita economica e sociale di lungo periodo per tutta l'Italia. Il nostro territorio verrà posizionato non solo turisticamente a livello mondiale anche rispetto a mercati che ancora non ci conoscono. Molti potranno apprezzare le caratteristiche naturalistiche, paesaggistiche e la qualità dei servizi offerti dal nostro territorio. A questa sfida l'Italia ed il Trentino nonché l'intero tessuto economico devono arrivare preparati. Per questo **riteniamo necessario sostenere gli interventi di riqualificazione e ammodernamento delle strutture e della viabilità in chiave sostenibile, anche attraverso nuove misure agevolative "speciali e dedicate"** con criteri e tempistiche semplificate che permettano la realizzazione degli investimenti in tempi brevi.

LEGALITÀ E SICUREZZA

Il bisogno di legalità e sicurezza è uno dei fondamenti del vivere civile. Legalità e sicurezza costituiscono una cornice entro quale si svolge l'attività delle imprese e trova spazio l'operosità di una comunità. La loro assenza è di pregiudizio al corretto svolgimento dell'attività economiche e della libertà di imprese e cittadini.

Su questi temi vi è una grande sensibilità nella società e la richiesta che legalità e sicurezza vadano tutelati e rafforzati. Va accresciuta la cultura della legalità. Nel mondo dell'economia vanno contrastati fenomeni di illegalità che minano il principio della concorrenza. È convinzione di molti che gli strumenti di controllo del territorio e gli stessi strumenti legislativi e amministrativi vadano potenziati e in taluni casi modificati per consentire una attività più incisiva delle forze dell'ordine e della magistratura.

Di pari passo vanno date risposte al disagio sociale per evitare che sia luogo di reclutamento ed affermazione della criminalità.

AZIONI:

- Rafforzamento delle politiche di contrasto della criminalità e presidio del territorio
- Revisione degli strumenti legislativi e amministrativi per il contrasto della microcriminalità
- Contrasto alla contraffazione e all'abusivismo commerciale

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro Igiene degli alimenti 2022



FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.



HACCP

**CORSO BASE PER TITOLARE/RESPONSABILE,
PERSONALE DI CUCINA E SALA**
4 ore

DATA	ORARIO	MODALITÀ
24/10/2022	09.00-13.00	Online sincrona
21/11/2022	14.00-18.00	Online sincrona
12/12/2022	14.00-18.00	Online sincrona

AGGIORNAMENTO HACCP 4 ORE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
24/10/2022	09.00-13.00	Online sincrona
21/11/2022	14.00-18.00	Online sincrona
12/12/2022	14.00-18.00	Online sincrona

È consigliato aggiornare il corso di HACCP indicativamente almeno ogni 5 anni



SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il corso RSPP DDL è rivolto ai datori di lavoro che vogliono ricoprire personalmente l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, ed acquisire le competenze sulla sicurezza e salute indispensabili alla tutela dei lavoratori.

**CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE
E PROTEZIONE SETTORE ATTIVITÀ RISCHIO BASSO**
16 ore

DATA	ORARIO	MODALITÀ
07/11/2022 08/11/2022 14/11/2022 15/11/2022	09.00-13.00	Online sincrona

AGGIORNAMENTO RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 6 ore

DATA	ORARIO	MODALITÀ
15/11/2022 16/11/2022	9.00-13.00 9.00-11.00	Online sincrona

*Il corso ha durata quinquennale.
Per il DATORE DI LAVORO NOMINATO (R.S.P.P.) è necessario un aggiornamento quinquennale. Tale corso avrà una durata variabile a seconda del livello di rischio (basso-medio-alto), pari rispettivamente a n. 6, n. 10 e n. 14 ore.*



CORSO AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO

PER AZIENDE CON RISCHIO
DI INCENDIO BASSO
2 ore

DATA	ORARIO	MODALITÀ
12/10/2022	14.00-16.00	AULA - VAL DI Fiemme
25/10/2022	14.00-16.00	AULA - RIVA D.GARDA
24/11/2022	14.00-16.00	AULA - LEVICO
28/11/2022	14.00-16.00	AULA - TRENTO
30/11/2022	14.00-16.00	AULA - VAL DI FASSA
01/12/2022	14.00-16.00	AULA - VAL SOLE

CORSO ANTINCENDIO

CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO
4 ore

DATA	ORARIO	MODALITÀ
12/10/2022	09.00-13.00	AULA - VAL DI Fiemme
25/10/2022	09.00-13.00	AULA - RIVA D.GARDA
24/11/2022	09.00-13.00	AULA - LEVICO
28/11/2022	09.00-13.00	AULA - TRENTO
30/11/2022	09.00-13.00	AULA - VAL DI FASSA
01/12/2022	09.00-13.00	AULA - VAL SOLE

PER AZIENDE CON RISCHIO
DI INCENDIO MEDIO
5 ore

DATA	ORARIO	MODALITÀ
12/10/2022	11.00-13.00/14.00-17.00	AULA - VAL DI Fiemme
25/10/2022	11.00-13.00/14.00-17.00	AULA - RIVA D.GARDA
24/11/2022	11.00-13.00/14.00-17.00	AULA - LEVICO
28/11/2022	11.00-13.00/14.00-17.00	AULA - TRENTO
30/11/2022	11.00-13.00/14.00-17.00	AULA - VAL DI FASSA
01/12/2022	11.00-13.00/14.00-17.00	AULA - VAL SOLE

CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO
8 ore

DATA	ORARIO	MODALITÀ
12/10/2022	09.00-13.00/14.00-18.00	AULA - VAL DI Fiemme
25/10/2022	09.00-13.00/14.00-18.00	AULA - RIVA D.GARDA
24/11/2022	09.00-13.00/14.00-18.00	AULA - LEVICO
28/11/2022	09.00-13.00/14.00-18.00	AULA - TRENTO
30/11/2022	09.00-13.00/14.00-18.00	AULA - VAL DI FASSA
01/12/2022	09.00-13.00/14.00-18.00	AULA - VAL SOLE

PER AZIENDE CON RISCHIO
DI INCENDIO ELEVATO (8 ORE)
8 ore

DATA	ORARIO	MODALITÀ
12/10/2022	09.00-13.00/14.00-18.00	AULA - VAL DI Fiemme
25/10/2022	09.00-13.00/14.00-18.00	AULA - RIVA D.GARDA
24/11/2022	09.00-13.00/14.00-18.00	AULA - LEVICO
28/11/2022	09.00-13.00/14.00-18.00	AULA - TRENTO
30/11/2022	09.00-13.00/14.00-18.00	AULA - VAL DI FASSA
01/12/2022	09.00-13.00/14.00-18.00	AULA - VAL SOLE

CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO
16 ore

DATA	ORARIO	MODALITÀ
28/11/2022 29/11/2022	09.00-13.00/14.00-18.00	AULA - TRENTO



CORSO PRONTO SOCCORSO AZIENDE GRUPPO B E C

CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO
AZIENDE GRUPPO B e C
12 ore = 8 online sincrona + 4 parte pratica

DATA	ORARIO	MODALITÀ
PARTE TEORICA		
02/11/2022 03/11/2022	14.00-18.00	Online sincrona
PARTE PRATICA		
10/11/2022	14.00-18.00	AULA - VAL DI SOLE
24/11/2022	14.00-18.00	AULA - VAL DI FASSA
05/12/2022	14.00-18.00	AULA - TRENTO

AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRONTO SOC-
CORSO AZIENDE GRUPPO B e C
4 ore

DATA	ORARIO	MODALITÀ
10/11/2022	14.00-18.00	AULA - VAL DI SOLE
24/11/2022	14.00-18.00	AULA - VAL DI FASSA
05/12/2022	14.00-18.00	AULA - TRENTO

*È obbligatorio aggiornare il corso di pronto
soccorso ogni 3 anni*

FORMAZIONE OBBLIGATORIA LAVORATORI/TRICI

I lavoratori devono effettuare una formazione di base composta da 2 moduli (generale + specifico) di durata variabile (8, 12 o 16 ore) in base alla specificità del rischio (basso, medio, alto) della mansione e del settore ATECO di appartenenza dell'azienda. Attività commerciali, uffici, pubblici esercizi, alberghi e ristoranti sono classificati come aziende a basso rischio (tot. 8 ore = 4 ore formazione generale + 4 ore formazione specifica). Per i lavoratori neo-assunti il percorso formativo deve essere attivato anteriormente o contestualmente all'assunzione e deve essere concluso entro 60 giorni da tale data.

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI
FORMAZIONE GENERALE + FORMAZIONE SPECIFICA
4 ore + 4 ore

DATA	ORARIO	MODALITÀ
22/11/2022 23/11/2022	14.00-18.00	Online sincrona
20/12/2022 21/12/2022	09.00-13.00	Online sincrona

AGGIORNAMENTO

*È obbligatorio aggiornare il corso ogni 5 anni
È previsto un aggiornamento quinquennale di durata minima
di 6 ore per tutti e tre i livelli di rischio*

AGGIORNAMENTO
CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI
6 ore

DATA	ORARIO	MODALITÀ
22/11/2022 23/11/2022	14.00-18.00 14.00-16.00	Online sincrona
20/12/2022 21/12/2022	14.00-18.00 14.00-16.00	Online sincrona



Pratiche telematiche Dismissione della procura

La Camera di Commercio di Trento, abbandona il mandato per le pratiche relative al deposito dei bilanci d'esercizio dall'1 ottobre 2020



La Camera di Commercio di Trento, in accordo con le altre Camere del Triveneto, ha deciso di abbandonare la procura per le pratiche relative al deposito dei bilanci d'esercizio dall'1 ottobre 2020. La campagna bilanci successiva non ha evidenziato problematiche particolari e si ritiene quindi di poter fare un ulteriore passo verso l'abbandono della procura e la digitalizzazione, con l'estensione di questa modalità a tutte le pratiche presentate dalle società a decorrere dall'1 ottobre 2022. Tale scelta risponde, in primo luogo, all'esigenza di assicurare certezza assoluta sull'identità del soggetto tenuto all'adempimento. Una seconda ricaduta positiva si ha in termini di razionalizzazione, semplificazione e rapidità di lavorazione delle pratiche, a vantaggio anche della qualità del dato, in quanto si elimina un passaggio "analogico" all'interno di un procedimento che deve essere completamente digitale. Terza e non seconda-

ria implicazione positiva, l'eliminazione di supporti analogici consente un più agevole utilizzo di procedure di controllo automatico da parte del sistema, a vantaggio della qualità (riduzione drastica del problema delle "pratiche sospese per irregolarità") e della rapidità dell'aggiornamento del dato. Si ricorda che le domande potranno comunque essere trasmesse anche da intermediari (es. Associazioni, Agenzie, Professionisti in genere), che continueranno, quindi, a svolgere un ruolo importante nelle interlocuzioni con l'Ufficio per le domande presentate, ma che non potranno più però qualificarsi come "dichiarante", e quindi non saranno più obbligati a firmare a tale titolo la domanda di deposito, che dovrà invece riportare i dati del soggetto obbligato ed essere da questi firmata digitalmente. Sono stati comunque previsti dei casi in cui sarà possibile allegare alle pratiche la procura, in particolare in quegli adempimenti che costituiscono le

ultime fasi della vita dell'impresa (ad es. scioglimento e cancellazione) o nel caso in cui gli obbligati non siano amministratori della società (ad es. trasferimento mortis causa presentato dagli eredi).

Si precisa che, per il momento, le domande relative alle imprese individuali non sono interessate dalla dismissione della procura; l'abbandono della procura anche per queste imprese verrà programmato successivamente e ne verrà data tempestiva informazione. Sono state predisposte apposite istruzioni per agevolare gli intermediari e le imprese, che sono già pubblicate nel sito camerale www.tn.camcom.it e nella piattaforma SARI - Supporto Specialistico Registro imprese <https://supportospecialisticori.infocamere.it/sariWeb/tn>. Per questo vi invitiamo a verificare di essere muniti di un dispositivo di firma digitale valido, qualora al deposito non provveda l'intermediario in qualità di "professionista incaricato".

IL TUO SEPARATORE D'OLIO IN BUONE MANI.

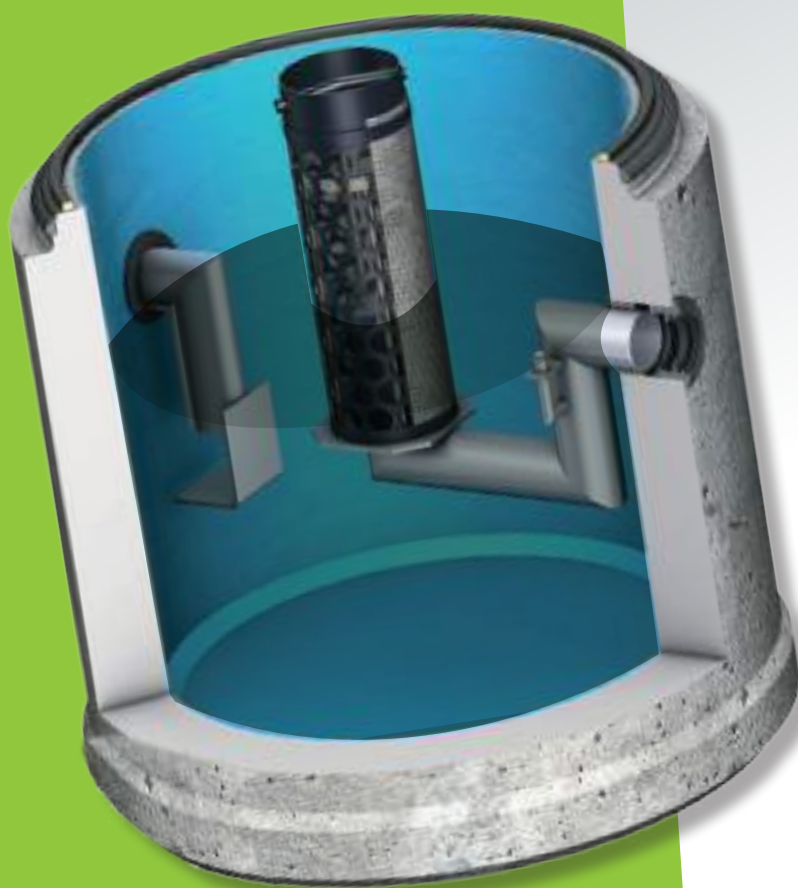
PER L'AMBIENTE. CON NOI.

-50%
**CONVENZIONE
ASSOCIATI**
SULLA
MANUTENZIONE

ESSERE CONFORME ALLA LEGGE

RISPARMIARE SUI COSTI

PROTEGGERE L'AMBIENTE



i nostri servizi:

- ✓ manutenzione secondo EN858-2
- ✓ analisi acque reflue
- ✓ prova di tenuta
- ✓ ispezione generale
- ✓ riparazione/risanamento
- ✓ installazione nuovi disoleatori



GUARDA
IL NOSTRO VIDEO

CONTATTACI PER UN SOPRALLUOGO
GRATUITO CON UN NOSTRO TECNICO

Michele Fronza T. 347 5201225

ekos 

Insieme per l'ambiente.

L'ambiente conta su di noi.
Contattaci ancora oggi.

T. 0472 979610 info@ekos.bz.it
www.ekos.bz.it

Secondo Bando Qualità in Trentino Settore commercio e servizi

Bando per il sostegno alla ripartenza delle piccole e medie imprese nel settore del commercio al dettaglio, della ristorazione e dei servizi alla persona

Ecco come accedere al contributo a fondo perduto per effettuare investimenti di miglioramento qualitativo degli standard dei servizi offerti da parte di attività commerciali, pubblici esercizi o artigianali.

INIZIATIVE AMMISSIBILI

L'impresa può richiedere il contributo per investimenti fissi relativi ad unità operative localizzate **sul territorio provinciale**, volti:

- **all'avvio di nuove attività o all'apertura di nuove unità operative**, anche attraverso l'acquisto di immobili;
- alla **riqualificazione, ammodernamento e abbellimento delle attività esistenti o alla riconversione della propria attività**, anche attraverso l'acquisto dell'immobile già in utilizzo e alla **realizzazione di nuovi spazi** funzionali ad attività esistenti;
- alla **realizzazione di showroom, negozi, sale degustazione e didattiche e/o altri spazi dedicati alla promozione dei propri prodotti**, solo nel caso di aziende manifatturiere artigiane o industriali.

SPESA AMMISSIBILI

Rientrano tra le spese ammissibili:

- spese per **investimenti im-**



mobiliari: opere, impianti, spese tecniche, acquisto di immobili;

- spese per **investimenti mobiliari: mobili**, arredi, attrezzature, sistemi informatici hardware e software, veicoli inquadrati quali uso speciale negozio.

LIMITI DI SPESA AMMISSIBILE

- Limite minimo spesa ammissibile: **20.000,00 €**
- Limite massimo spesa ammissibile: **1.500.000,00 €**
- Limite per l'acquisto di immobili o parti di essi: **150.000,00 €** (oltre al rispetto dei prezzi massimi ammissibili stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 104/2012).

MISURA CONTRIBUTIVA

La percentuale di contributo che l'impresa può ottenere è:

- in regime de minimis: **30%**
 - in regime di esenzione
 - piccola impresa: **20%**
 - media impresa: **10%**
- Il contributo è erogato in **uni-**

ca soluzione alla conclusione e rendicontazione dell'investimento.

A CHI SI RIVOLGE

Piccole e medie imprese che svolgono attività che rientrano tra i codici ATECO previsti dal Bando nei seguenti settori:

- **commercio al dettaglio**
- **ristorazione**
- **servizi per la persona**
- **manifattura** (limitatamente alla realizzazione di showroom, negozi, sale degustazione e didattiche e/o altri spazi dedicati alla promozione dei propri prodotti)

REQUISITI DI ACCESSO

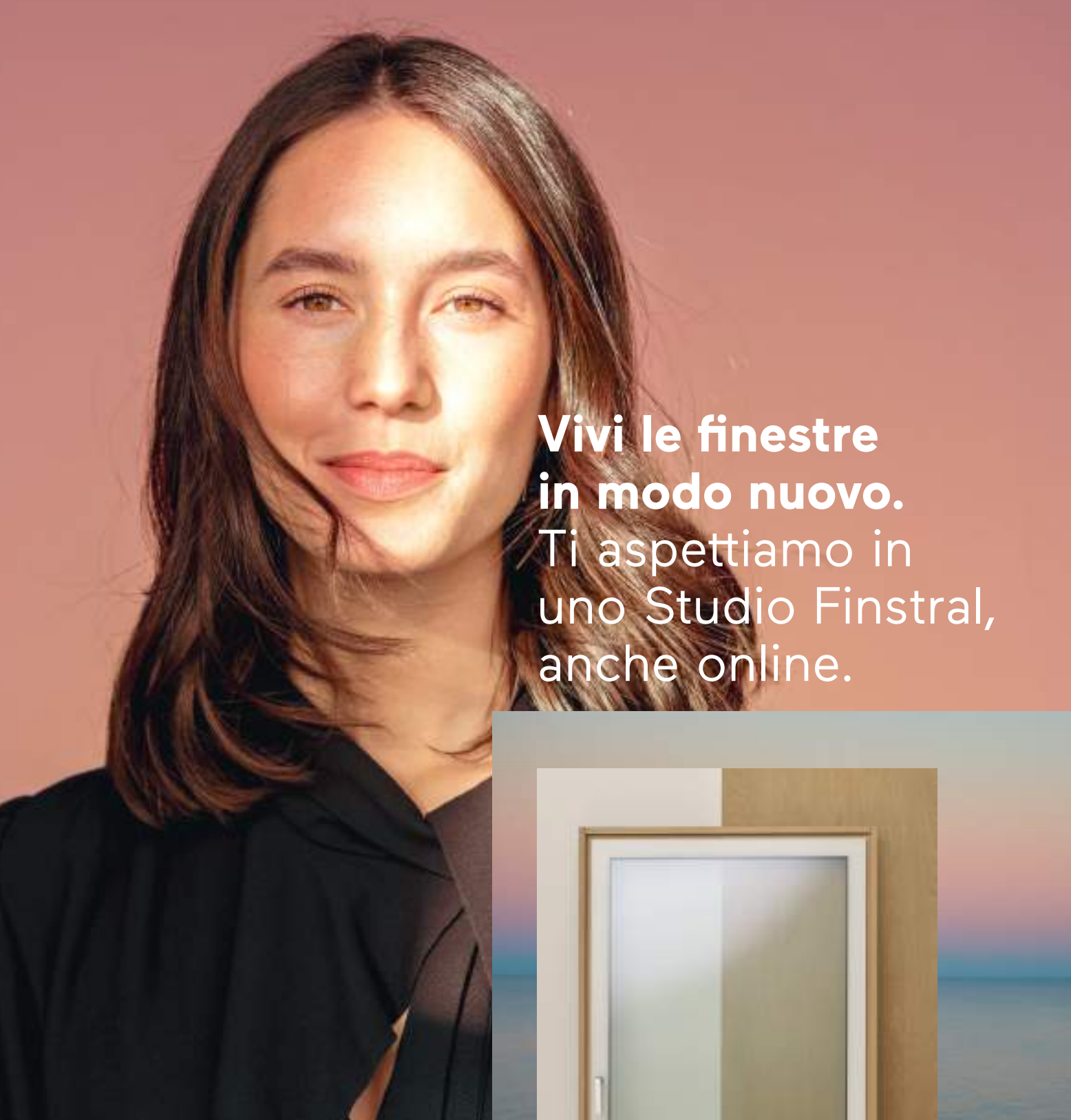
Per presentare domanda l'impresa deve:

- essere una piccola o media impresa;
- essere iscritta nel Registro delle imprese;
- non essere considerata in "stato di difficoltà" secondo la definizione della normativa europea in materia di aiuti di stato.

PRESENTAZIONE DOMANDA

Per la presentazione è necessario essere in possesso del **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**.

Le domande potranno essere presentate tramite piattaforma fino alle **ore 12:00** di **venerdì 14 ottobre 2022**.



**Vivi le finestre
in modo nuovo.**
Ti aspettiamo in
uno Studio Finstral,
anche online.

**Scopri in uno Studio Finstral
le tre qualità della finestra perfetta:
bellezza, benessere, sostenibilità.**

Scegli tra visita individuale, consulenza
telefonica o videochiamata.
finstral.com/studio



**È il momento di cambiare le finestre:
approfitta dell'ecobonus.**

 **FINSTRAL**

Caro bollette, Peterlana richiama le compagnie di energia

“Devono mettere sul tavolo gli utili, ormai a nove zeri, per abbassare i costi delle bollette. È la soluzione di cui non si vuol sentir parlare, ma se vogliamo fare sistema e salvare tutta l’economia, questa è la strada da percorrere” Per le imprese aumenti fino al 140 % per i prossimi 12 mesi

Se nel 2020 e 2021 un bar spendeva in media 6.700 € per le bollette di luce e gas, nei prossimi dodici mesi, ipotizzando che gli aumenti attuali restino costanti, lo stesso bar spenderà 14.740 €. Un aumento del 120 % e un’incidenza sui ricavi aziendali che passa dal 4,9 % al 10,7 %.

Allo stesso modo, secondo le stime di Confesercenti, elaborate su dati Innova, Unioncamere e Agenzia Entrate, un albergo medio vedrà lievitare la spesa per la bolletta energetica da 45.000 € a 108.000 € (+140 % con un’incidenza di oltre 25 punti percentuali sui ricavi). Un esercizio di vicinato da 1.900 € a 3.420 € (+80 %), un ristorante da 13.500 € a 29.700 € (+120 %).

“Si preannuncia una stagione autunnale difficile se non drammatica – **dice Massimiliano Peterlana, presidente di Fiepet del Trentino** – Sarà necessario alzare significativamente i prezzi sui listini. Prezzi non più legati alla normale consuetudine di ritocco, ma diventati una necessità per non dover chiudere”.

I pubblici esercizi si troveranno, però, tra l’incudine e il martello perché aumentare i listini vuol dire rischiare di perdere clienti o comunque accettare una diminuzione dei consumi o presenze all’interno dei locali.



Massimiliano Peterlana

“Si dovranno cercare, ancora, nuovi compromessi che non sempre riusciranno ad assorbire i costi, – **prosegue Peterlana** – tra margini sempre più risicati e la difficoltà, ormai in tutti i settori, di trovare risorse umane, ci troveremo con nuove chiusure, nuove saracinesche abbassate. Il futuro è preoccupante e servono soluzioni

urgenti e reali per diminuire i costi di gestione”.

Peterlana guarda ai consumi di luce e gas. “Tutti dovremmo fare dei sacrifici: da un lato sarà necessario stare attenti ai consumi di luce acque e gas, dall’altro il nuovo Governo dovrà trovare e imporre un tetto alle compagnie produttrici di energia, anche con l’introduzione di una autorità di controllo”.

Il richiamo di Peterlana è anche alle stesse compagnie produttrici di energia che dovranno “stringere i rubinetti” ma, stavolta, dei guadagni. “Se vorranno ancora avere aziende a cui vendere, dovranno mettere sul tavolo gli utili, ormai a nove zeri, per abbassare i costi bollette.

È la soluzione di cui non si vuol sentir parlare, ma se vogliamo fare sistema e salvare l’economia tutta, questa è la strada da percorrere”.





EBN

Ente Bilaterale
Nazionale
Unitario
del Settore
Turismo

FINANZIAMENTO Previsto dal CCNL Turismo del 4 marzo 2010 art. 23

- 0,20% a carico dell'azienda
 - 0,20% a carico del lavoratore
- tutto da computare su paga base e contingenza

Cogenza – EDR
(Accordo 18 Luglio 2018)

L'azienda che omette il versamento delle suddette quote è tenuta a corrispondere al lavoratore un elemento distinto della retribuzione, non assorbibile, di importo pari allo 0,60% di paga base e contingenza per 14 mensilità, che rientra nella retribuzione di fatto.

**Assocamping, Asshotel,
Assoviaggi, Fiba, Fiepet e
Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl,
Uiltucs-Uil,**

hanno deciso di fare della bilateralità uno dei fattori strategici delle loro relazioni, per la gestione degli aspetti della vita delle imprese del Turismo e dei lavoratori in esse occupati.

COME ADERIRE:
Nel modello F24 nel campo
"Causale contributo"
va riportato il codice TUEB



SEDE

Via Nazionale 60 - 00184 ROMA
Tel. 06 4725509 - Fax. 06 45495545
entibilaterali@confesercenti.it

Comunicazioni della Camera di Commercio Per l'attività di agente d'affari in mediazione

Procedimento di verifica dinamica dei requisiti per l'esercizio. La normativa prevede il controllo dell'Ufficio Registro delle imprese ogni quattro anni

Gli artt. 7 e 8 del D.M. 26 ottobre 2011 prevedono che l'Ufficio Registro delle imprese debba verificare, almeno una volta ogni quattro anni, la permanenza dei requisiti per l'esercizio dell'attività di agente di affari in mediazione (ivi compresa l'assenza di incompatibilità con l'esercizio di qualsiasi attività imprenditoriale o professionale o di lavoro dipendente - ad esclusione delle imprese di mediazione) nei confronti delle imprese in attività, nonché nei confronti delle persone fisiche iscritte nell'apposita sezione del REA al fine di conservare il requisito professionale. Si informa che l'Ufficio ha avviato in questi giorni il procedimento di verifica dinamica dei requisiti; ogni impresa che svolge l'attività di agente d'affari in mediazione e ogni persona fisica iscritta nell'apposita sezione del REA riceverà una comunicazione tramite posta elettronica certificata o, se non posseduta, tramite raccomandata A.R., con la quale viene invitata a presentare, entro e non oltre il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, una pratica telematica di Comunicazione Unica ("Com-Unica"), corredata delle autocertificazioni e di copia della documentazione richieste. Si raccomanda di prestare particolare attenzione nella compilazione della dichiarazione sostitutiva in cui si

attesta il possesso dei requisiti (in particolare ai requisiti morali); si ricorda che, qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, la Camera di Commercio dovrà inviare una segnalazione alla Procura della Repubblica per dichiarazione mendace, al fine dell'applicazione degli eventuali provvedimenti di competenza (ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000). Si fa inoltre presente che, nel caso in cui, a seguito del procedimento di verifica dei requisiti in oggetto, risulti che tali requisiti non sono posseduti dall'impresa e dai soggetti che svolgono l'attività di mediazione, oppure che non sia stato ottemperato, nei termini sopra indicati, alla corretta presentazione della pratica "Com-Unica", corredata da tutta la necessaria documentazione, il Conservatore del Registro Imprese disporrà, con proprio provvedimento, come previsto dalla vigente normativa, l'inibizione alla continuazione dell'attività di agenzia di affari in mediazione e la conseguente iscrizione della cessazione dell'attività nel Registro delle imprese/REA. La comunicazione inviata vale quindi anche quale comunicazione di avvio del procedimento di inibizione alla prosecuzione dell'attività e cancellazione dell'attività dal Registro delle imprese/REA. Qualora dalle verifiche effettuate emergesse che l'attività di mediazio-

ne è stata svolta in carenza dei requisiti di legge (ad esempio, mancata copertura assicurativa, totale o parziale, con riferimento al periodo oggetto della procedura di revisione, mancato deposito dei formulari utilizzati, mancato possesso della tessera di riconoscimento), verrà avviato anche il procedimento disciplinare, come previsto dalla Legge n. 39/1989 e dal D.M. n. 452/1990. L'Ufficio non prenderà in considerazione, ai fini del corretto espletamento della verifica, la documentazione che non perverrà nel rispetto delle modalità sopra indicate. Gli adempimenti sono esenti dall'imposta di bollo, mentre va versato il diritto di segreteria pari ad Euro 18,00. Si ricorda infine che tutti i soggetti che svolgono l'attività di mediazione dovranno richiedere o rinnovare (se scaduta) la relativa tessera di riconoscimento, che verrà rilasciata solo in seguito alla verifica positiva dei requisiti necessari per il legittimo esercizio dell'attività di mediazione e previa restituzione della tessera scaduta. Tutte le informazioni necessarie per la compilazione ed invio della pratica, nonché per il rilascio o rinnovo della tessera di riconoscimento, sono reperibili sul sito web della Camera di commercio di Trento www.tn.camcom.it nella sezione Registro imprese attività regolamentate - agenti d'affari in mediazione.

Il servizio completo di distruzione documenti certificata



Le aziende che producono documenti contabili, fiscali, amministrativi o con informazioni riservate, devono obbligatoriamente per legge **conservarli in azienda per almeno 10 anni**.

A seguito di questo periodo, i documenti possono essere eliminati seguendo procedure specifiche normate dalle attuali leggi in vigore (il d.lgs. 196/03 e il GDPR), tenendo presente che la responsabilità legale dell'azienda prosegue fino alla **gestione del rifiuto e al suo smaltimento**.

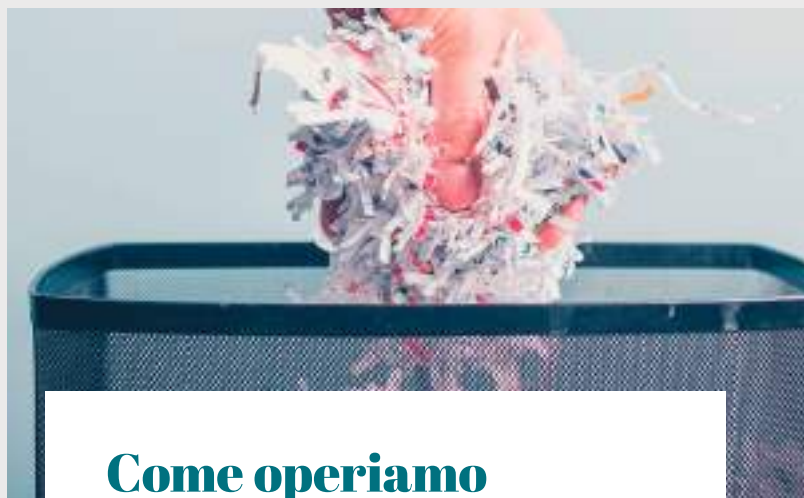
PERCHÉ È COSÌ IMPORTANTE DISTRUGGERE CORRETTAMENTE I DOCUMENTI?

La mancata distruzione dei documenti presenti in azienda può portare a spiacevoli inconvenienti come:

- La diffusione di dati sensibili
- Il furto di identità
- La diffusione di documenti legali
- Lo spionaggio industriale

Per questo il servizio di distruzione documenti contenenti dati sensibili avviene attraverso un processo di **triturazione**.

I documenti vengono poi **pressati creando delle balle**, per agevolare lo stoccaggio e il trasporto verso lo smaltimento.



Come operiamo

VENIAMO DIRETTAMENTE NELLA TUA AZIENDA

Trituriamo i documenti in loco, eliminando il rischio di smarrimento di materiale durante il trasporto

NESSUN INTERMEDIARIO

I tuoi documenti saranno in mano solo a persone autorizzate

ABBATTIMENTO DI TEMPI E COSTI

Riusciamo a gestire una grande mole di fogli contemporaneamente

DOCUMENTI IRRECUPERABILI

Distruggiamo i documenti in frammenti più piccoli di 6 mm: i dati sensibili saranno illeggibili

La distruzione di documenti sensibili è una procedura che richiede attenzione e meticolosità. Scegli di affidarti a un'azienda specializzata.

Contributi Fondazione Enasarco Ecco gli ambiti aperti

Dal bonus scolastico alla formazione. Scadenze e requisiti per accedere alle agevolazioni

Sono aperte le domande per accedere alle agevolazioni previste dalla Fondazione Enasarco. Di seguito le modalità e le scadenze.

BONUS SCOLASTICO

Nel limite massimo di spesa annua di Euro 1.300.000, la Fondazione eroga a titolo di sussidio scolastico agli iscritti con figli fiscalmente a carico e frequentanti scuole secondarie di primo e secondo grado e Università per l'anno accademico 2022/2023, un contributo di importo progressivo fino ad un massimo di Euro 500,00 per nucleo familiare così determinato:

- 300,00 euro per un solo figlio iscritto e frequentante;
- 400,00 euro per due figli iscritti e frequentanti;
- 500,00 euro per tre o più figli iscritti e frequentanti.

Nel caso in cui entrambi i genitori siano iscritti alla Fondazio-



Claudio Cappelletti

ne è erogato un solo contributo per nucleo familiare.

Il contributo è erogato, a seguito di prenotazione, alle domande presentate nelle modalità di cui ai successivi articoli.

L'importo è erogato al lordo delle ritenute di legge ove applicabili.

Requisiti

Per ottenere la prestazione, gli interessati, alla data della domanda, debbono possedere i seguenti requisiti:

1. essere un iscritto in attività ovvero essere titolare di alme-

no un rapporto di agenzia;

2. essere in possesso di una anzianità contributiva di almeno 4 trimestri coperti esclusivamente da contributi obbligatori non inferiori al minimale anche non consecutivi negli ultimi due anni;

3. essere titolare di un reddito annuo lordo per l'anno 2020 non superiore a Euro 40.000,00 rilevabile dal modello Unico PF 2021.

Domanda

La domanda – unica per tutti i figli frequentanti per i quali si chiede il contributo – è presentata esclusivamente *on-line*, previa registrazione ai servizi riservati agli iscritti disponibili sul sito della Fondazione www.enasarco.it.

Le domande presentate con modalità diverse non sono considerate valide.

Le domande presentate successivamente all'inserimento di una precedente domanda, se riferita ad altri figli per i quali si richiede il contributo, non sono considerate valide.

Si avvisano gli iscritti che le domande per il contributo Bonus Scolastico potranno essere presentate dal **2 settembre 2022** accedendo all'area riservata **InEnasarco**.

FORMAZIONE AGENTI INDIVIDUALI

La Fondazione mette a disposizione 300 mila euro per garantire un aggiornamento pro-





fessionale agli iscritti. Spetta: agli agenti in attività e ai soci illimitatamente responsabili delle società di persone (Sas, Snc). Il contributo può essere erogato nei seguenti casi: partecipazione a corsi di formazione; iscrizione all'Università; rimborso delle tasse universitarie e di quelle scolastiche; iscrizione a scuole di secondo grado. Alla data di presentazione della domanda gli iscritti devono essere in possesso dei seguenti requisiti: essere un iscritto in attività, con almeno un rapporto di agenzia attivo; avere un'anzianità contributiva di almeno 4 trimestri (coperti esclusivamente da contributi obbligatori e non inferiori al minimale) anche non consecutivi negli ultimi due anni; essere titolare di un valore ISEE risultante da apposita attestazione rilasciata dall'INPS in corso di validità, non superiore a 31.898,91. I corsi di formazione soggetti a contributo devono avere una

durata minima di 8 ore e trattare principalmente i seguenti argomenti:

- comunicazione ed empowerment personale;
- marketing e tecniche di vendita;
- organizzazione aziendale anche propedeutici alla certificazione di qualità dell'agenzia;
- aggiornamenti tecnico/professionali (disciplina contrattuale, legislativa, tributaria, previdenziale, economica, finanziaria e assicurativa ecc.);
- Programmazione Neuro Linguistica (PNL);
- applicazioni informatiche e web-marketing;
- formazione linguistica.

Sono inclusi i corsi a distanza, ad esempio quelli online e la formazione e-learning. Per poter chiedere il contributo è obbligatorio aver frequentato almeno il 75% del monte-ore. Possono erogare la formazione - previo accreditamento

presso la Enasarco - enti formativi, Università, scuole, centri di formazione, società di accreditamento per lo sviluppo di attività formativa continua presso le Regioni e/o le Province autonome; essere in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001:2008 o UNI EN ISO 9001:2015 (settore EA 37 istruzione e formazione); certificazione in ambito economico-finanziario riconosciuta dalla giurisdizione dell'UE e riferita a specifici corsi del soggetto erogante; essere un ateneo o facoltà o dipartimento o spin off universitario (o accademico) o ente riconosciuto dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca.

Il contributo coprirà il 50% della spesa sostenuta fino a un massimo di 1.000 euro annui. È possibile inviare la richiesta esclusivamente online, attraverso l'area riservata *inEnasarco*. Le domande devono essere presentate entro il 31/12/2022.



CONTRIBUTO PER FORMAZIONE AGENTI SDC

La Fondazione mette a disposizione 100 mila euro per garantire un aggiornamento professionale agli iscritti. Il contributo spetta agli agenti in attività operanti sotto forma di società di capitale (Srl, Spa). Il contributo è destinato al legale rappresentante della società o fino a un massimo di tre dipendenti della stessa. Alla data di presentazione della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti: essere in attività, con almeno un rapporto di agenzia attivo; versamento a fondo assistenza per almeno un anno nell'ultimo triennio e a condizione che i contributi versati a fondo assistenza siano non inferiori all'importo del contributo richiesto per la partecipazione al corso di formazione e aggiornamento professionale; un reddito ai fini IRES non superiore a euro 40.000,00 rilevabile dal modello Unico SC 2021 (Quadro RN, rigo RN1 casella 3). Il contributo coprirà il 50% della spesa sostenuta fino a un massimo di 1.000 euro annui. La richiesta per il contributo deve essere prenotata online, tramite l'apposito applicativo nell'area *inEnasarco*: tale prenotazione costituisce titolo per l'assegnazione del contributo secondo l'ordine cronologico di arrivo, purché il corso inizi entro i 60 giorni dalla data di prenotazione.

Attraverso **CAT Trentino** potrai capire come condurre e programmare al meglio il cammino della tua impresa.

Affidati anche tu al Centro di Assistenza Tecnica alle imprese del commercio e del turismo

“Vedo vantaggi”



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE / PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA / ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI
CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO / FORMAZIONE

Trento

via Maccani, 211
tel. 0461 43.42.00

confesercenti@tnconfesercenti.it

Rovereto,

Piazza A. Leoni, 22
tel. 0464 42. 05. 05

rovereto@tnconfesercenti.it



Vendo&Compro

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati estivi di Andalo e Molveno (lunedì), Peio e Cogolo (martedì), Mazzin di Fassa (Domenica). No perditempo. Telefonare 328/5365381. **Rif. 520**

CEDESI posteggio tabelle alimentari mercato settimanale del lunedì a Trento Piazza Fiera angolo Via Mazzini (posto con furgone metri 7 x 4). Telefonare al 348 8521060 dopo le ore 15. **Rif. 522**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercati di Cles, Rovereto (1° nella graduatoria dei titolari di posteggio), Arco, Fondo, Mezzocorona, Ronzo Chienis, Bedollo e fiere di Cles (S.Rocco e S.Vigilio), Ledro, Fondo, Ossana (2 fiere), Luserna (2 fiere), Terzolas, Moena, Trento (S.Giuseppe e S.Lucia), Denno, Castel Tesino, Romeno, Folgaria (maggio e settembre), Cogolo di Peio, Folgaria Roverè della Luna, Pinzolo. Telefonare 393/4288440 - 334/1433459. **Rif. 528**

CEDESI attività ambulante di rosticceria comprensiva di: camion attrezzato patente C con forno spiedo, 4 friggatrici, 1 piastra, 1 cella freezer, 2 celle frigo, banco di 3m riscaldato, 1m banco espositivo bibite, generatore di corrente. Automezzo in ordine con gomme nuove sia anteriori che posteriori, batterie mezzo e batterie servizi nuove, carica batterie nuovo, forno e friggatrici completamente revisionate. Tutto funzionante e fatturato interessante dimostrabile. **MERCATI SETTIMANALI** Mattarello, Pietramurata, Ravina, Martignano, Madonna Bianca. **FIERE:** Trento San Giuseppe, S. Croce, Laives, Romeno, Fai della Paganella, 3 Termini Tione, Riva del Garda S. Andrea, Rovereto S. Caterina. Telefonare nr. 3492415104 ore pomeridiane. **Rif. 530**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione

della seguente unità immobiliare: **TRENTO** - Piazza Garzetti, 13 - 14 Negozio - superficie totale mq 41,80 Importo a base d'asta: Euro 500,00/mese più I.V.A. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Itea affitta - Commerciale". **Rif. 532**

AFFITTASI/VENDESI negozio situato in centro a Predazzo in ottima posizione. Locali di 240 mq disposti su 2 piani e 9 ampie vetrine per esposizione. Telefonare 328/1696112. **Rif. 533**

AFFITTASI/VENDESI posteggi tabelle alimentari mercato di Torri del Benaco - VR (settimanale del lunedì). Telefonare 331/3461580. **Rif. 534**

Isola d'Elba, **VENDESI interessante complesso alberghiero** a poca distanza dal mare. La struttura ha una superficie coperta di oltre 1000 mq. Si compone di circa 30 camere di varie dimensioni (tutte dotate di servizi, aria condizionata e wi-fi), giardino, ampia sala da pranzo, bar interno, area relax, terrazza e parcheggio privato. Si cedono le mura dell'hotel, l'attività con avviamento più che decennale, il pacchetto clienti consolidato. La richiesta economica è trattabile. Disponibilità a valutare formule di acquisto dilazionato. Per informazioni 348.3963873. **Rif. 535**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle alimentari e non alimentari mercato settimanale del giovedì a Trento in Via Verdi e posteggi tabelle non alimentari mercati settimanali del giovedì a Laives e del venerdì a Merano. Telefonare 339/7501777 ore ufficio. **Rif. 536**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati annuale del lunedì a Tione, estivo e invernale del mercoledì a Pinzolo, estivi del

giovedì a Pieve di Ledro, del sabato a Spiazzo + fiere a Pinzolo (1° maggio), Tione di Trento (Termen ottobre), Lavis (Lazzara), Rovereto (S. Caterina), Riva d/G (S.Andrea), Trento (S.Lucia). Telefonare 333/9373069. **Rif. 537**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono pubblicati i bandi di asta pubblica e gli avvisi pubblici di locazione a trattativa privata per le seguenti unità immobiliari:

TRENTO - Via Suffragio 47 negozio piano terra - superficie mq 203

TRENTO - Piazza Garzetti 10 negozio piano terra mq. 32
PERGINE VALSUGANA - Via Battisti 34

negozio piano terra mq. 65
PERGINE VALSUGANA Frazione Canezza - Piazza Pettrini 11

negozio piano terra mq. 59
RIVA DEL GARDA - Via Segantini 5

negozio piano terra mq. 54
Per informazioni telefonare Itea - 0461/ 803111 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Itea affitta - commerciale - avvisi o bandi per la locazione di spazi ad uso commerciale". **Rif. 542**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati di Meano di Trento (settimanale martedì), Albiano (settimanale del giovedì), Martignano di Trento (settimanale del venerdì). Telefonare ore pomeridiane 348/5228223. **RIF. 543**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati del lunedì mensile Cles e estivo quindicinale Andalo, martedì settimanale Rovereto, giovedì settimanale Trento, sabato settimanale Pergine. Fiere di Cles (3 fiere) Lavis (Lazzara e Ciucioi), Trento (S. Giuseppe, S.Croce, S. Lucia), Rovereto (S. Caterina, Domenica Oro), Mezzolombardo, Caldonazzo. Telefonare 338/4113394. **Rif. 544**

INVESTIRE IN MODO CHIARO E TRASPARENTE.



Con le linee di gestione GP Benchmark, GP Quantitative e GP Private, puoi affidare il tuo patrimonio ad un gestore, il quale sceglierà gli strumenti finanziari su cui investire e l'esecuzione delle relative operazioni.

La selezione degli investimenti viene effettuata avendo cura di offrire linee di gestione di portafogli che promuovono, fra l'altro, il rispetto dell'ambiente, dei diritti umani e di genere, nonché delle buone pratiche di governo societario.

Servizio d'investimento commercializzato da:



www.casserurali.it



trentinoqualita.it

E infatti nel latte
e nei formaggi garantiti
e certificati Qualità Trentino
trovi tutto l'arcobaleno di
questa terra. Non perderne
nemmeno una sfumatura,
una goccia, un boccone!

Scegli bene, mangia meglio!

